



BILANCIO
SOCIALE
2020

Relazione del Presidente sul Bilancio 2020

Gent.mi Soci e Amici della Comunità,

l'anno 2020 è stato come una meteora che ha colpito in modo grave e inaspettato tutta l'umanità, facendo saltare ogni previsione, incidendo molto nell'intimo di ogni individuo, in particolare sulle certezze grandi o piccole su cui ogni persona confidava in ragione della speranza per il proprio futuro.

La Comunità L'Arche l'Arcobaleno non è stata di certo risparmiata da questo cataclisma, anzi ha dovuto affrontare oltre al disagio personale di tutti i membri, anche il disorientamento per un cambio necessario delle abitudini e consuetudini che ritmavano la vita delle Persone Accolte.

L'emergenza sanitaria è diventata, dall'inizio dell'anno, elemento condizionante della vita della Comunità costringendoci ad isolarci, proteggerci e abbandonare ogni tipo di iniziativa nuova o usuale non compatibile con essa.

La chiusura da marzo a giugno del Centro Diurno, la necessità del coinvolgimento degli Assistenti nella propria tutela personale e delle Persone Accolte, ha creato momenti di difficoltà e tensioni che hanno portato a istituire un Tavolo di Emergenza Covid-19 allargato, per affrontare le varie problematiche.

In quel momento, per ragioni personali, si è creata la necessità di un cambio di Responsabile della Comunità, affidando alla Dott.ssa Daniela di Fine il ruolo ad interim fino a quando

sarà cessata l'emergenza sanitaria o/e si creeranno le condizioni, in accordo con la nuova Rappresentante Internazionale de L'Arche Hoai Huong, per formare un gruppo di discernimento dedicato alla scelta definitiva nel ruolo.

La nuova Responsabile, da maggio 2020, a seguito della stabilizzazione della situazione sanitaria interna senza casi di contagio, è stata affiancata nelle decisioni operative, da un Consiglio di Direzione formato da quattro Dipendenti, due del Centro Residenziale e due del Centro Diurno che, di fatto, costituisce la Governance Operativa della Comunità.

Nella seconda parte dell'anno, calata la tensione per l'organizzazione della tutela sanitaria, abbiamo ripreso la progettualità per il futuro, in particolare per il Progetto di Ampliamento e Rifunzionalizzazione della struttura e la verifica della situazione economica corrente e futura.

Dobbiamo dare atto a tutti gli Assistenti di avere posto in essere le migliori misure preventive, tanto da avere un riconoscimento nei fatti da parte della Autorità Sanitaria di controllo. A oggi il Centro Residenziale è completo nella sua possibilità di capienza (20 Persone Accolte) e il Centro Diurno è in espansione con 16 accolti attuali.

Ovviamente questi numeri hanno equilibrato economicamente nel quarto trimestre, il rapporto entrate/uscite e, insieme a una revisione dei contratti di spesa, abbiamo potuto ridurre le perdite dei due precedenti esercizi di quasi il 70%, con la prospettiva di un utile di Bilancio significativo per l'anno corrente 2021.

La perdita di Bilancio 2020 è infatti di € 62.162,39 contro € 192.183,42 del 2019. Per i progetti presentati in Comune e presso gli altri enti autorizzativi si rimanda alla relazione illustrativa e agli allegati grafici contenuti nell'apposito capitolo del Bilancio Sociale. Il periodo di realizzazione dei lavori è programmato tra l'Estate 2021 e la Primavera 2022.

Il Presidente
Sandro Prosperini



Racconto di un anno di vita insieme

Quello che si è appena concluso è stato un anno molto faticoso, scandito da forti preoccupazioni, ma anche da una sensazione di rinascita.

In questo anno di emergenza sanitaria abbiamo riscoperto la bellezza di guardarci, l'attenzione gli uni agli altri e la ricerca di capire cosa ci comunicavano i nostri occhi, unica parte non nascosta dalle mascherine di protezione. Abbiamo imparato a riconoscere uno sguardo che esprimeva tutto: paura, smarrimento, sofferenza ma anche fiducia, solidarietà, amore, compassione.

Fin dai primi giorni la pandemia ci ha toccato direttamente, colpendo una delle Persone Accolte in Focolare. La Comunità è stata investita con prepotenza da un senso profondo di angoscia che non l'ha lasciata fino al rientro, in salute, della persona colpita. Anche questo evento di vita vera, di vita quotidiana, ha portato con sé cose belle, come la sensazione di sentirsi tutti insieme nella speranza.

La situazione che si è presentata, improvvisa e inaspettata, ci ha



però allo stesso tempo uniti al nostro interno e ha migliorato le relazioni tra di noi. Ci ha fatto comprendere quanto i valori in cui crediamo siano fondamentali e quanto sia preziosa la nostra storia di Comunità, che ha ormai quasi vent'anni di vita.

La situazione contingente ci ha posti di fronte alla necessità di tenere insieme le due identità presenti all'Arche, ovvero da un lato l'esistenza di una struttura organizzata come Impresa Sociale e come luogo di lavoro con una strutturazione complessa del suo funzionamento, dall'altro una Comunità come luogo di vita e di significati, che ogni giorno deve trovare la sua espressione per non soccombere agli eccessi organizzativi.

Questa si connota come una sfida quotidiana che anima i diversi luoghi di decisione da diversi anni, ma che la necessità di ottemperare alle disposizioni relative all'emergenza sanitaria ha reso ancora più evidente.

Questo anno ha visto un fatto inedito per tutti noi, che ha comportato molte preoccupazioni e disagi nelle Persone Accolte nel Centro Diurno e nelle loro famiglie, oltre che per tutto il Personale Dipendente.

In ottemperanza dell'Ordinanza Regionale del 9 marzo 2020, il Centro Diurno (successivamente CSRD) ha sospeso la sua attività in presenza, continuando tuttavia a garantire il supporto ai familiari delle Persone Accolte con attività organizzate da remoto o di monitoraggio. A causa di ciò è stato necessario attivare la cassa integrazione per parte del suo personale.

A partire dal 18 maggio 2020 il Personale del CSRD ha garantito la possibilità di effettuare progetti individuali per le Persone gravemente provante dal periodo forzato di isolamento, organizzando anche un servizio di trasporto per garantire la frequenza degli utenti, impossibilitati a raggiungere il Centro a causa della sospensione dei Servizi di trasporto Comunali o surrogati.

Il 15 giugno 2020 il CSRD, in seguito alla riorganizzazione complessiva che recepiva le indicazioni regionali e le Linee Guida Nazionali in tema di Prevenzione alla diffusione del Covid-19, ha ripreso la sua attività a pieno ritmo.

Gli spazi della Comunità e la creatività del Personale hanno sin da subito consentito una modalità di lavoro adeguata agli standard di sicurezza imposti. Il CSRD così riorganizzato è riuscito a dare anche risposte ad alcune famiglie che si sono viste sopperire il proprio servizio per mancanza di requisiti, trovando nel Laboratorio de L'Arche – Comunità l'Arcobaleno un luogo di accoglienza sostitutivo e in grado di rispondere alle necessità del proprio familiare con disabilità. A partire da Giugno 2020 hanno infatti iniziato a frequentare il CSRD, ulteriori quattro persone con disabilità.



Allo stesso modo, anche il Centro Residenziale (successivamente CSRR) ha visto l'ingresso di due Persone con disabilità, colmandone la capienza totale. Sempre in risposta alle nuove esigenze di prevenzione, nella gestione del Personale si è creato un sistema "a bolle" (sia nel CSRR che nel CSRD) per evitare, quanto più possibile, la commistione del Personale appartenente ai diversi luoghi e migliorare le comunicazioni interne e la stabilità dei gruppi di lavoro.

Abbiamo deciso fin da subito di tutelare la salute dei Dipendenti dell'Impresa Sociale impegnandoci in una imponente costruzione di protocolli, misure di sicurezza e con la programmazione di screening periodici e costanti, gestiti internamente dalla Comunità con il suo personale specializzato, a garanzia di un continuo monitoraggio della salute di ciascuno, a livello del Personale, ma anche di tutte le Persone con disabilità accolte nel CSRD e nel CSRR.

L'Arche - Comunità l'Arcobaleno - Impresa Sociale ha deciso di

garantire lo stipendio ai suoi Dipendenti, anticipando gli ammortizzatori sociali e integrando la parte non coperta dalla cassa integrazione. Sono state necessarie, anche in risposta ai bisogni che sono stati evidenti fin dai primi mesi della mia leadership, alcune modifiche organizzative come quelle apportate all'interno dell'Area Sanitaria, settore fortemente sollecitato dall'emergenza.

Infatti l'emergenza sanitaria ha fatto emergere in tutta la sua potenza le fragilità delle Persone Accolte nei Focolari. Si è scelto pertanto di potenziare l'Area Sanitaria con una figura di coordinamento e supporto che interagisca con la Responsabile di Comunità e i diversi luoghi della Comunità, migliorando l'ascolto dei bisogni e intervenendo in un'ottica preventiva più che emergenziale.

Il valore aggiunto che risiede in questa Comunità resta e si conferma nella grande qualità umana e professionale del suo Personale e nella volontà di partecipare al progetto che viene portato avanti ogni giorno. Se in questo anno così difficile la Comunità è riuscita a rispondere ai bisogni delle Persone Accolte, garantendone la salute e il benessere, lo si deve senza dubbio a tutto il Personale Dipendente e Volontario che si prende cura ogni giorno di questa Comunità e dei suoi membri e, ad essi, va il mio ringraziamento sincero.

La Responsabile della Comunità
Daniela di Fine



Indice

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO 2020	1
RACCONTO DI UN ANNO DI VITA INSIEME	2
NOTA METODOLOGICA	6
SEZIONE 1	7
♦ IDENTITÀ, VALORI E STORIA.....	7
♦ IL PERSONALE DELLA COMUNITÀ	14
♦ BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	19
SEZIONE 2	21
♦ I SERVIZI ALLA PERSONA: OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSRR E IL CSRD	21
♦ OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2020	24
♦ OBIETTIVI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO 2021	26
SEZIONE 3	27
♦ RENDICONTO ECONOMICO - ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA	27
ALLEGATO 1 - Progetto di rifunzionalizzazione con ampliamento del complesso immobiliare in via Badini 4	
ALLEGATO 2 - Relazione del Sindaco al Bilancio Sociale 2020	
ALLEGATO 3 - Organigramma de L'Arche Comunità l'Arcobaleno - Imp. Soc. al 31/12/2020	

Nota metodologica

Questo è il secondo anno che L'Arche – Comunità l'Arcobaleno - Impresa sociale redige il suo Bilancio Sociale che assolve alle sue funzioni di comunicazione interna ed esterna, e di trasparenza.

Il Bilancio Sociale è uno strumento che consente di rendere conto ai portatori di interesse (o stakeholder) del grado di perseguimento della missione dell'Impresa Sociale e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Il presente Bilancio Sociale raccoglie dati informativi, descrittivi ed economici di tutto l'esercizio sociale dell'Ente dal 01/01/2020 al 31/12/2020 e, nella sua redazione, ci si è attenuti ai principi di:

Rilevanza - Completezza - Trasparenza - Neutralità - Completezza di periodo - Comparabilità - Chiarezza - Veridicità e verificabilità - Attendibilità - Autonomia delle terze parti.

Il presente bilancio sociale è composto essenzialmente da tre sezioni:

- ♦ la **Sezione I** delinea una visione di insieme dell'Impresa Sociale (la nostra identità, la Mission, i valori di riferimento e i nostri Servizi), presenta la struttura organizzativa e approfondisce gli aspetti istituzionali ed il rapporto con gli stakeholders;
- ♦ la **Sezione II** descrive le attività svolte ed i risultati ottenuti in relazione anche ai singoli portatori di interesse;
- ♦ la **Sezione III** fornisce un quadro di insieme degli aspetti economico-gestionali dell'Impresa Sociale.

Il Bilancio Sociale costituisce quindi un documento informativo importante che permette di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati nel tempo.

Modalità di pubblicazione e di utilizzo

Il Bilancio Sociale vuole essere un documento condiviso e conosciuto e prevede canali di comunicazione sia interni che esterni. Internamente, il Bilancio Sociale approvato dall'Assemblea dei Soci viene diffuso con la pubblicazione nelle bacheche interne la Comunità e tramite invio elettronico personalizzato. All'esterno, il presente Bilancio Sociale viene reso noto attraverso la sua pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Impresa Sociale www.larchebologna.it e presso il Registro delle Imprese di Bologna.

Obiettivi

I principali obiettivi che vogliamo perseguire con la stesura del bilancio sociale sono:

- ♦ riflettere sui risultati raggiunti e individuare, in modo condiviso, azioni future di miglioramento, con l'obiettivo di rappresentare le relazioni interne ed esterne all'Impresa Sociale e che hanno un impatto sulle persone, sull'ambiente, nei rapporti con le istituzioni e con le realtà sociali e culturali;
- ♦ rendere conto ai vari portatori di interesse di quale sia il valore economico, sociale, ambientale e culturale generato dalle attività dell'Impresa Sociale.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale de L'Arche – Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale è stato svolto secondo le linee guida del Decreto 4 luglio 2019 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e pubblicato nella G.U. n. 186 del 9 agosto 2019, recante le indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore.

Ha visto coinvolta una Equipe dedicata costituita da:

- ♦ Responsabile della Comunità: Dott.ssa Daniela di Fine
- ♦ Responsabile dei Processi Generali di Gestione: Marilena Martelli
- ♦ Personale Amministrativo: Domenico Galli, Angela Marchesini, Maria Cappella
- ♦ Componente del CdA – Rappresentante dei Dipendenti: Diego Giorgino
- ♦ Commercialista dell'Impresa Sociale: Dott. Luigi Laffusa
- ♦ Responsabile della Comunicazione (per grafica e divulgazione): Matteo Magagni

SEZIONE 1

IDENTITÀ, VALORI E STORIA

L'Associazione Arca Comunità l'Arcobaleno Onlus, con sede in Via Badini, 4 - 40057 Quarto Inferiore (Bologna), è nata nel 1998 per realizzare il sogno di dare vita nel 2001 alla Comunità L'Arche l'Arcobaleno quale ente operante nel volontariato ed iscritta al Registro Provinciale fino al 30.01.2015; a partire da questa data l'Associazione Arca Comunità l'Arcobaleno è stata iscritta ai sensi del D. Lgs. n. 460/1997 all'anagrafe Unica delle Onlus tenuta presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate. Con la Riforma del Terzo Settore e l'abrogazione del D. Lgs. n. 460/1997 l'Ente ha dovuto rivedere la propria struttura giuridica; l'Assemblea dei Soci in data 26.06.2019, in seduta straordinaria, ha deliberato le modifiche allo statuto dell'Associazione, in ottemperanza alle nuove norme per accedere al Terzo Settore, con la qualifica di Impresa Sociale. Con decorrenza 25 luglio 2019 l'Associazione L'Arche - Comunità l'Arcobaleno - Impresa Sociale è stata iscritta al Registro delle Imprese di Bologna come Ente Sociale avente Personalità Giuridica.

L'Impresa Sociale svolge le proprie funzioni tramite l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Revisore Legale dei Conti.

La Comunità l'Arcobaleno, Comunità de L'Arche Internazionale

L'Arche è stata fondata in Francia nel 1964 dal canadese Jean Vanier (1929 2019). Egli invitò due uomini con una disabilità intellettiva, che vivevano in un manicomio sovraffollato, a venire a vivere con lui in una piccola casa nel villaggio di Trosly-Breuil a nord di Parigi.

Raphaël Simi, Philippe Seux e lui stesso non potevano immaginare le ripercussioni di questo primo incontro: oggi ci sono più di 150 Comunità dell'Arche in 38 paesi su 5 continenti. Infatti, ben presto a loro si unirono altre persone con e senza disabilità, e insieme costruirono un modello di vita condivisa basato sull'incontro tra un gruppo molto vario di persone di diversa provenienza e cultura.

Jean Vanier, il fondatore dell'Arche, è morto nel 2019 all'età di 91 anni. Era un uomo considerato notevole per il suo carisma, la portata del suo lavoro e il modo in cui ha ispirato o confortato migliaia di persone nel corso della sua vita.

Coloro che desiderano avere ulteriori informazioni possono trovarle sul sito [web arche.org](http://web.arche.org).

La Comunità l'Arcobaleno nasce l'11 dicembre 2001 a Quarto Inferiore nel Comune di Granarolo dell'Emilia (Bo), esito di un cammino iniziato nel 1997 da un gruppo di persone che si sono lasciate interrogare e affascinare dalla proposta di Jean Vanier, fondatore dell'esperienza dell'Arche in Francia. Da allora molte altre Comunità sono sorte in ogni parte del mondo, in contesti religiosi, sociali e culturali diversi, tutte unite da una visione comune e dallo stesso spirito di accoglienza, di condivisione e di semplicità: ad oggi si contano 152 Comunità e 16 progetti di Comunità, in 37 Paesi del mondo. La Comunità l'Arcobaleno viene riconosciuta, nell'ottobre 2008 a Calcutta, come membro permanente della Federazione Internazionale delle Comunità de L'Arche, dall'Assemblea Generale della Federazione.



Identità e Missione

Tutte le Comunità e i progetti dell'Arche riconoscono e condividono il documento "Identità e Missione", approvato dall'Assemblea Generale della Federazione a Calcutta nel 2008:

Identità de L'Arche: Siamo persone, con e senza disabilità mentale, che condividono la loro vita in Comunità che appartengono ad una Federazione Internazionale. Le relazioni reciproche e la fede in Dio sono al cuore del nostro progetto comune. Riconosciamo il valore unico di ogni persona ed il bisogno che abbiamo gli uni degli altri.

La missione de L'Arche è: Far conoscere i doni delle persone con disabilità mentale, rivelati attraverso relazioni di reciprocità che sono fonte di un cambiamento personale. Promuovere Comunità che si ispirino ai valori essenziali presenti nella storia fondatrice de L'Arche e che rispondano all'evoluzione dei bisogni dei loro membri. Dentro le differenti culture cui si appartiene, impegnarsi a costruire insieme una società più umana.

L'Arche sa di non poter accogliere tutte le persone con una disabilità intellettiva, sa di essere non una soluzione ma un segno: il segno che una società realmente umana deve essere fondata sull'accoglienza e sul rispetto dei più piccoli e dei più deboli. In un mondo sempre più diviso, l'Arche vuole essere un segno di speranza: le sue Comunità, fondate su relazioni di alleanza tra persone di livello intellettuale, origine sociale, religione e cultura diverse, sono un segno di unità, di fedeltà, di riconciliazione.

L'Arche l'Arcobaleno, Comunità di Quarto Inferiore¹

La proposta di vita attuata da Jean Vanier a Trosly è arrivata anche in Italia, dove attualmente si contano:

- ♦ la Comunità "Il Chicco", fondata a Roma nel 1981 da Guendalina Malvezzi Campeggi (per tutti Guenda), che fin dalle origini ha condiviso pienamente l'ideale di Jean Vanier, dedicando ad esso la propria vita;
- ♦ il progetto "La Casa nell'Albero", una Comunità nata nel 2014 a Cagliari come condivisione di momenti di lavoro, spirituali e tempo libero, alla ricerca di una casa per diventare anche Comunità residenziale;
- ♦ la nostra Comunità.

Nel 2000 la Comunità l'Arcobaleno muove i suoi primi passi di realtà residenziale con una casa in cui vivono, secondo lo stesso spirito di Trosly, quattro persone di cui due con disabilità intellettiva. Ma il cammino era iniziato ben prima.

Alla fine degli anni '90, Don Massimo Ruggiano, allora Parroco pro tempore della Chiesa San Michele Arcangelo di Quarto Inferiore, desiderando mettere a frutto una struttura della Parrocchia che aveva ospitato un asilo ormai chiuso, coinvolse alcuni parrocchiani e amici nel conoscere la proposta di accoglienza e condivisione de l'Arche. Questa proposta affascinò e coinvolse menti, cuori e braccia: iniziò così il restauro dell'ex asilo Callisti per realizzare una casa in cui fare l'esperienza di una vita condivisa. Il 28 aprile 1999 nacque l'Associazione Arca Comunità l'Arcobaleno, inizialmente come ente di volontariato, successivamente ha assunto i requisiti per l'iscrizione al Registro delle Organizzazioni non lucrative (Onlus). A partire dal 25/07/2019 L'Arche - Comunità l'Arcobaleno - Impresa Sociale, Ente Gestore della Comunità con personalità giuridica.

Dagli esordi della Comunità esistono due tipi di reti "istituzionali", oltre alla grande, entusiasta e generosa rete dei Volontari: da una parte, l'Arche Internazionale, per approfondire, consolidare e portare a compimento il progetto di Comunità dell'Arche, attraverso il rapporto con la Rappresentante Internazionale incaricata di seguire la nostra Comunità; dall'altra, i Servizi Sociali territoriali, con i quali è sempre stato vivo ed efficace un rapporto di collaborazione, perché la Comunità fosse a servizio delle persone del territorio e dei loro bisogni.

La vita comunitaria ben presto attira altre persone e la Comunità risponde con entusiasmo alla richiesta di accoglienza di persone con disabilità, mentre struttura anche le attività quotidiane: già nel 2002 muoveva i primi passi un Laboratorio Diurno frequentato anche dalle Persone Accolte nei Focolari. Nel giro di pochi anni la realtà di piccolo nucleo di vita del 2001 si è sviluppata al punto di dover edificare altre due case e spazi comuni che permettano alla Comunità di ritrovarsi nel suo insieme, così come è stato necessario strutturare attività diversificate in Laboratorio e utilizzare nuovi spazi, per andare incontro alle diverse capacità e esigenze delle persone che ci lavoravano. Nel 2007 nasce un secondo Focolare, il Grano, insieme a nuovi spazi di Laboratorio. Nel 2013 vede la luce il terzo Focolare, La Manna, costruita insieme a nuovi ambienti per gli incontri e le attività, chiuso nel 2019 per la necessità di razionalizzare le risorse.

Nel maggio 2019, dopo 20 anni al servizio della Comunità, Giorgio Moretti, Presidente e tra i fondatori dell'Associazione ha rassegnato le dimissioni, al suo posto l'Assemblea nomina il nuovo Presidente nella persona dell'Ing. Sandro Proserpini.

La Comunità l'Arcobaleno, al termine del 2020, è composta da:

due Focolari (CSRR), il Cedro e il Grano, in cui vivono in modo permanente 20 persone con disabilità mentale, insieme agli Assistenti Dipendenti e Volontari

che alternandosi secondo il proprio turno di lavoro e di presenza, condividono il tempo e le attività; un Laboratorio (CSRD) frequentato da 16 persone che vengono dall'esterno, in cui le attività sono diversificate per rispondere ai desideri, ai bisogni, alle capacità e competenze delle Persone Accolte.

I Valori di Riferimento

All'interno della Comunità, Focolari e Laboratorio, la vita scorre mettendo al centro la persona, improntando le diverse attività ad uno stile familiare, di accoglienza, cura e condivisione.

Per tracciare sinteticamente una mappa ideale dei valori che ispirano il vivere quotidiano all'Arcobaleno, riportiamo di seguito i principi fondatori declinati al paragrafo II della Carta de L'Arche, documento redatto dall'Arca Italia Onlus, non più attiva, ma il cui contenuto resta valido:

1. *Ogni persona, qualunque siano i suoi doni o i suoi limiti, condivide una umanità comune. Ha un valore unico e sacro e possiede eguale dignità e gli stessi diritti. I diritti fondamentali sono: diritto alla vita, alle cure, ad avere una sua casa, all'educazione, al lavoro, ma anche, poiché il bisogno più fondamentale dell'essere umano è amare ed essere amato, il diritto all'amicizia, alla comunione e alla vita spirituale.*
2. *Per sviluppare le sue capacità e i suoi doni e per realizzarsi, ogni persona ha bisogno di un ambiente nel quale possa sbocciare. Ha bisogno di tessere dei legami con altri in seno ad una famiglia o ad una Comunità. Ha bisogno di essere riconosciuta, accettata, sostenuta da relazioni calorose e vere.*
3. *Le persone che hanno una disabilità mentale spesso hanno qualità d'accoglienza, di meraviglia, di spontaneità, e di verità. Nella*

loro sobrietà e nella loro fragilità, hanno il dono di toccare i cuori e di chiamare all'unità. Per la società sono un richiamo vivo dei valori essenziali del cuore senza i quali il sapere, il potere, e l'agire perdono il loro senso e sono sviati dal loro fine.

4. *La debolezza e la vulnerabilità della persona umana, lungi dall'essere un ostacolo alla sua unione con Dio, possono favorirla. In effetti è spesso attraverso la debolezza riconosciuta e accettata che si rivela l'amore liberatore di Dio.*
5. *Per sviluppare la libertà interiore alla quale è chiamata e per crescere nell'unione con Dio, ogni persona deve avere la possibilità di radicarsi in una tradizione religiosa che la nutra.*

All'interno dello stesso documento troviamo anche descritte le modalità con le quali l'Arcobaleno si rapporta alla società:

- ♦ *Le Comunità sono accoglienti, aperte al mondo che le circonda e fanno parte integrante della vita locale. Cercano di nutrire legami con i vicini e gli amici.*
- ♦ *Le Comunità vogliono assicurare tutti i loro compiti con competenza.*
- ♦ *Le Comunità favoriscono il lavoro delle persone che hanno un handicap mentale, considerandolo come un mezzo privilegiato di integrazione.*
- ♦ *Le Comunità cercano di lavorare in legame con: le famiglie e i tutori delle persone che hanno un handicap mentale; i professionisti; le autorità di governo e tutti quelli che operano in spirito di giustizia e di pace in favore delle persone che hanno un handicap.*



BASE SOCIALE E ORGANICO:

Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

DENOMINAZIONE	L'Arche – Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale
Forma Giuridica	Associazione
INDIRIZZO SEDE LEGALE (SEDE UNICA)	Via Badini, 4 – Quarto Inferiore 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Codice Fiscale	91181650374
Partita IVA	03809071206
Recapito telefonico	051 767300
Recapito Fax	051 6068640
Recapito Mail	arcabologna@arca-it.org
Recapito PEC	larcheimpresasociale@legalmail.it
Codice ATECO	87.2
Numero REA	BO-547594 (Repertorio Economico Amministrativo)

Organi Sociali: Assemblea degli Associati

Organo Amministrativo: Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica

Prosperini Sandro - Presidente	Ferrari Daniele - Vice Presidente
Fontana Claudia - Tesoriere	Ciaffarini Giulia - Consigliere
Zarri Claudio - Consigliere	
Partecipanti nel CDA con diritto di voto	
Giorgino Diego Rappresentante dei Dipendenti	Foschi Marta Rappresentante Genitori Persone Accolte

Organo di Controllo: Dottoressa Familiari Tiziana Marcella (Revisore Legale)

Responsabile della Comunità: Dottoressa di Fine Daniela

(la dott.ssa Daniela di Fine ricopre il ruolo di Responsabile della Comunità ad interim dal 06/04/2020)

Scopo dell'Impresa Sociale

Si riporta stralcio del contenuto dell'oggetto sociale vigente.

[...] Per la realizzazione dello scopo l'Impresa Sociale si propone di:

- A. attuare iniziative di tutela, assistenza e cura, materiale e morale, delle persone con disabilità;
- B. promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità;
- C. promuovere e gestire servizi di accoglienza, assistenza e cura, in strutture diurne, residenziali o semiresidenziali, quali centri di assistenza, case famiglia, comunità alloggio, residenze protette, soggiorni vacanza, gruppi appartamento in abitazioni civili, e simili a favore di persone con disabilità;
- D. promuovere e gestire i servizi di accoglienza, assistenza e cura, a favore di persone con disabilità e relative famiglie, da svolgere anche a domicilio, ovvero presso strutture di soggetti terzi, pubblici o privati;
- E. fornire servizi di assistenza sociale e socio assistenziale, a beneficio di persone con disabilità e loro famiglie, anche finalizzate ad attuare progetti tesi a favorire processi di autonomia, integrazione inserimento e reinserimento sociale, promuovere ed attuare la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- F. svolgere ogni attività di tutela finalizzata al monitoraggio della qualità della vita delle persone con disabilità;
- G. promuovere e sostenere centri di formazione professionale ed inserimento al lavoro, centri di aggregazione e per la gestione del tempo libero, centri culturali e sociali, favorendo il processo di integrazione sociale delle persone con disabilità;
- H. fornire servizi di assistenza sociale e socio assistenziale, a beneficio di persone anziane;

- I. assumere incarichi di protezione giuridica, anche a titolo provvisorio, previsti dal libro primo del codice civile e dalla legge 09/01/2004 n. 6, tra cui, in specie: tutore, curatore, institore, amministrazione di sostegno, sostituzione fedecommissaria e ogni altro incarico di protezione giuridica previsto dalle norme citate;
- J. assumere incarichi di "Trustee" e di "Guardiano", in tema di Trust, nonché stipulare contratti di "Affidamento fiduciario", anche ai fini di quanto previsto dalla legge 22/06/2016 n. 112 (legge sul dopo di noi);
- K. promuovere, divulgare e qualificare le attività dell'Impresa Sociale, anche mediante l'organizzazione di seminari, corsi o momenti formativi, collaborazione in ricerche scientifiche e istituzione di borse di studio;
- L. svolgere attività di laboratorio;
- M. promuovere iniziative solidaristiche;
- N. promuovere ed organizzare attività di raccolta fondi e partecipare a bandi pubblici conformemente alle disposizioni di legge;
- O. promuovere e sostenere attraverso l'agricoltura sociale centri per l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2, numeri 3) e 4), del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e ss. mm., nonché di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale.

All'Impresa Sociale si vieta espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate con eccezione per quelle accessorie ad esse connesse.

L'associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione nei limiti e con le modalità di cui alla normativa vigente.

L'Impresa Sociale non ha fini di lucro ed intende essere retta e regolata oltre che dalla L. 106/2016 e dal D.Lgs. 112/2017, dalle leggi relative agli enti del terzo settore ed in particolare dal D.Lgs. 117/2017 e dalle norme del codice civile.

<<(omissis)>>

Forma giuridica adottata dall'ente

dal 28/04/1999 (data costituzione) al 30/01/2015	Associazione Arca Comunità l'Arcobaleno iscritta al registro Provinciale del Volontariato
dal 30/01/2015 al 24/07/2019	Associazione Arca Comunità l'Arcobaleno Onlus
dal 25/07/2019	L'Arche – Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale

Il Consiglio di Amministrazione

L'Impresa Sociale è amministrata da un Consiglio di Amministrazione liberamente eleggibile da tutti gli associati. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Impresa Sociale. Senza limitazioni. Esso procede altresì alla nomina di Dipendenti e impiegati determinandone la retribuzione. E' obbligatoria la nomina di almeno un sindaco che resterà in carica tre esercizi. Il sindaco vigila sull'osservanza della legge dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sul suo concreto funzionamento. Il sindaco esercita anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Impresa Sociale e attesta che il Bilancio Sociale è redatto in conformità alle linee guida di cui all'art.9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017. Il Sindaco può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e chiedere agli amministratori notizie.

Da Statuto dell'Impresa Sociale approvato in data 26/06/2019

Nomina degli Amministratori

L'Assemblea dei Soci delibera sulla revoca e nomina dei Componenti il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori devono rivestire requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e non possono comunque rivestire cariche sociali i soggetti che rappresentino imprese private con finalità lucrative, amministrazioni pubbliche o società con unico socio persona fisica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro a dodici membri i quali restano in carica 4 anni e possono essere rieletti. Il consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario ed un Tesoriere. Eventuali compensi agli amministratori sono fissati dall'Assemblea dei Soci.

Da Statuto dell'Impresa Sociale approvato in data 26/06/2019

Particolari deleghe conferite agli Amministratori

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Impresa Sociale, senza limitazioni. Esso procede pure alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione.

Da Statuto dell'Impresa Sociale approvato in data 26/06/2019

Nella Comunità l'Arcobaleno le attività di selezione del Personale sono svolte dalla Responsabile della Comunità che, individuato il candidato, procede alla proposta di nomina al Consiglio di Amministrazione che ne delibera l'assunzione.

Compensi ad Amministratori

I Membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi per la carica ricoperta.

Nell'Impresa Sociale i collaboratori e professionisti esterni percepiscono compensi in funzione dell'accordo economico siglato.

Compensi all'organo di controllo

Sindaco e Revisore dei Conti € 2.600,00 (Dott.ssa Tiziana Familiari)

Base Sociale

I Soci iscritti a L'Arche – Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale al 31/12/2020 sono tutte Persone Fisiche per un totale di 23 persone.

I Soci dimessi nell'esercizio 2020 risultano essere n.1

Non risultano soci esclusi nell'esercizio 2020.

Età Dei Soci	Uomini	Donne
Fino a 40 anni	-	-
Da 41 a 50 anni	4	2
Da 51 a 60 anni	6	4
Da 61 a 70 anni	2	2
Da 71 anni	2	1
Totale	14	9

Relazione sintetica della vita associativa

Nel corso dell'esercizio sociale l'Ente ha rispettato il principio di democraticità interna come previsto dalle norme statutarie dando la possibilità a ciascun associato di partecipare liberamente alla vita sociale dell'Ente.

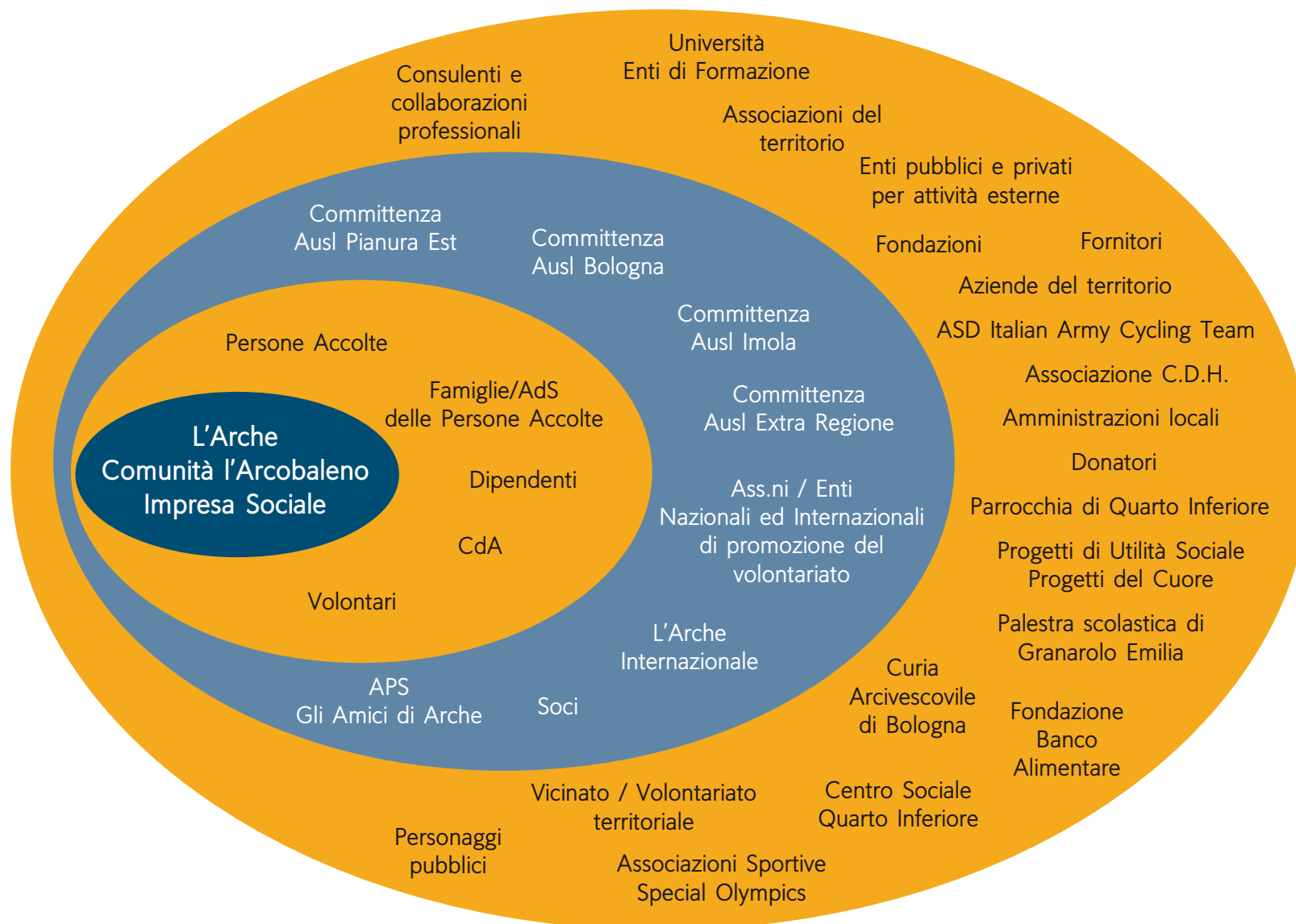
Nel corso dell'esercizio 2020 è stata convocata una sola Assemblea dei Soci. Assemblea dei Soci del 26/09/2020 avente il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e relative delibere consequenziali.
2. Approvazione del Bilancio Sociale 2019.
3. Discussione dimissioni componenti del Consiglio di Amministrazione, nomina nuovi consiglieri e durata in carica.
4. Varie ed eventuali.



Portatori di Interesse - gli STAKEHOLDERS

Come tutte le organizzazioni, anche L'Arche - Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale vive di relazioni con una serie di “attori sociali”, siano essi singoli o gruppi di persone, con i quali condivide interessi. Si tratta di soggetti interni ed esterni la cui fiducia ed il consenso influenzano il funzionamento stesso dell'Impresa Sociale.



IL PERSONALE DELLA COMUNITÀ

L'organizzazione del Personale in risposta ai nuovi bisogni legati all'Emergenza Sanitaria

In seguito all'Ordinanza Regionale emanata il 9.03.20² che ha disposto la sospensione dell'attività dei centri semiresidenziali per anziani e per disabili (centri diurni) e dei centri socio-occupazionali per disabili su tutto il territorio regionale incentivando, dove possibile, percorsi di domiciliarità, il Personale Dipendente che di consuetudine svolge il proprio Servizio nel CSRD è stato integrato al Personale del CSRR per rispondere ai numerosi bisogni dei Focolari, in particolare per offrire una maggiore copertura di congedi, ferie, malattie e quarantene che nel periodo tra marzo e maggio 2020 è stata particolarmente elevata. Ciò ha permesso di mantenere all'interno della Comunità, anche in un periodo molto difficile, una continuità di Personale. Non vi è stato ricorso, pertanto, a contratti provvisori di personale esterno che avrebbe aumentato il livello di instabilità e di rischio per la Comunità.

In questo periodo è stato necessario assicurare la presenza di equipe di Assistenti dedicate nei casi di isolamento di Persone Accolte provenienti da ricoveri ospedalieri o che hanno necessitato di un isolamento precauzionale a causa di malattia, come disposto dalle linee guida nazionali o regionali in ordine al trattamento di queste situazioni e recepite all'interno della Comunità attraverso la costruzione di appositi protocolli di funzionamento, approvati dalle autorità competenti durante le ispezioni.

Queste condizioni hanno reso la gestione del Personale particolarmente complessa, con un forte bisogno di flessibilità organizzativa che l'Ufficio del Personale è riuscito a garantire anche mediante una notevole disponibilità dal suo Personale (sia del CSRR che del CSRD).

Dal 18/05/2020 il CSRD ha garantito la possibilità di effettuare progetti individualizzati presso la Comunità per le Persone con Disabilità che hanno mostrato bisogni specifici gravi, permettendo così l'iniziale ripresa delle attività, seppure in una forma del tutto nuova per il Laboratorio.

In seguito al miglioramento della situazione complessiva legata all'andamento dei contagi, è stata consentita la ripresa delle attività del CSRD, apertura subordinata alla riorganizzazione complessiva del servizio secondo la normativa emanata. Inizialmente non tutte le famiglie delle Persone Accolte hanno consentito la ripresa ordinaria di frequenza del centro a causa della preoccupazione di poter contrarre il virus. Ciò ha comportato un periodo di sotto-occupazione fino a fine agosto.

Alcuni Dipendenti hanno deciso di utilizzare ferie residue, altri hanno attivato il congedo parentale permesso dai Decreti emanati in emergenza sanitaria.

Nel periodo compreso tra il 09/04 e il 31/07/2020 è stato attivato dal Consulente del Personale il Fondo di Integrazione Salariale dell'INPS, ripartito sui Dipendenti del CSRD e CSRR.

L'Arche ha deciso di integrare lo stipendio dei Dipendenti per gli importi non coperti dall'INPS fino al raggiungimento dell'importo della normale retribuzione mensile.

La tabella a lato mostra le giornate di F.I.S. utilizzate:

Mese	Ore	Giornate
Aprile	65	10
Maggio	190,5	27
Giugno	214,5	37
Luglio	153	20
Totale	623	94

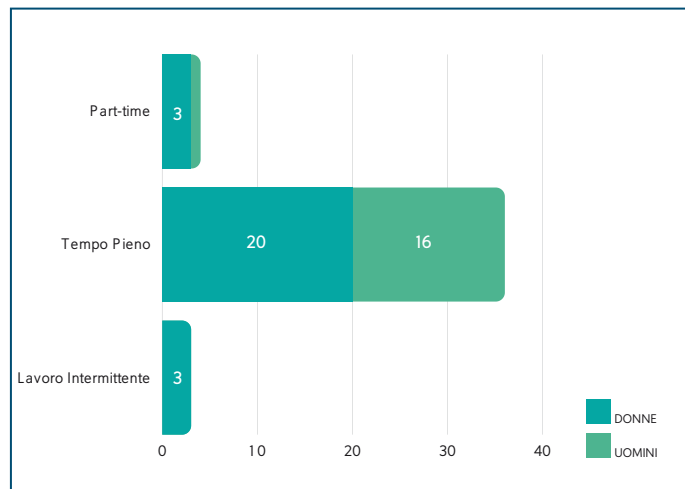
Il Personale della Comunità è in possesso dei titoli richiesti dalla normativa regionale; opera nel proprio ruolo in modo coordinato e integrato per assicurare il clima familiare e di condivisione che caratterizza la vita della Comunità. Il Personale del Centro Diurno ha un orario di lavoro corrispondente ai tempi di apertura; il personale del Centro Residenziale ha un orario di lavoro variabile, organizzato su turni, che garantisce la copertura nelle case 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.



² Decreto del Presidente della Giunta Regionale: Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19

Negli uffici sono impiegate 4 Persone che svolgono attività fondamentali di tipo burocratico, tecnico e amministrativo a corollario e supporto di quelle di Responsabili, Educatori ed OSS.

Per i servizi di pulizia dei luoghi è presente 1 Operatore dedicato con contratto di 38 ore.



Personale della Comunità suddivisa per genere e tipologia di contratto

Dal confronto con altre realtà di accoglienza simili, la presenza maschile risulta più alta della norma.

Nell'esercizio in esame risulta che un Dipendente già in forza dell'Impresa Sociale nel 2019 con un contratto di lavoro intermittente si è visto trasformare il contratto a tempo pieno.

Partecipazione dei Dipendenti/Persone Accolte e Famiglie

Per L'Arche - Comunità l'Arcobaleno la partecipazione dei Dipendenti è considerata un elemento chiave per un'implementazione di successo delle strategie di gestione e delle politiche intraprese oltre che rivestire un ruolo importante nel determinare il tasso di soddisfazione sul lavoro.

La Comunità si impegna costantemente nel favorire adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori, oltre che delle Persone Accolte e delle famiglie o di altri soggetti direttamente interessati alle loro attività, attraverso:

- ♦ meccanismi di consultazione o di partecipazione mediante il quale i lavoratori, le P.A., famiglie o altri soggetti direttamente interessati alle

attività, siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni della Comunità, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro, sulla qualità dei servizi e sulla risposta ai bisogni dell'utenza;

- ♦ partecipazione diretta agli organismi di gestione della Comunità (CdA, Consigli di Direzione, Commissione tematiche instaurate);
- ♦ organizzazione di momenti di formazione/informazione;
- ♦ partecipazione attiva dei familiari al Progetto Educativo Assistenziale Personalizzato della Persona Accolta (PEAI);
- ♦ promozione di strategie su:
 - a. coinvolgimento nei processi decisionali o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione;
 - b. ascolto attivo;
 - c. comunicazione trasparente e frequente attraverso l'organizzazione di incontri formali e informali per sviluppare informazione e relazioni;
 - d. partecipazione alla vita associativa mediante l'iscrizione all'APS "Amici di Arche".

Dipendenti assunti e dimessi nell'anno e confronto con anni precedenti

Descrizione	2020	2019	2018	2017	2016
Situazione al 1° gennaio	45	46	49	40	34
Dipendenti dimessi	6	8	12	13	11
Dipendenti assunti	4	7	9	22	17
Situazione al 31 dicembre	43	45	46	49	40

Da questo punto di vista, in considerazione del fatto che a partire da Giugno 2020 la Comunità è stata interessata da numerosi ingressi di Persona Accolte, sia nel CSRD che nel CSRR, ma che a ciò non ha corrisposto un progressivo aumento di assunzioni, se ne deduce che vi è stato un impiego maggiormente razionale e efficiente del Personale rispetto al passato, con una importante ricaduta sul piano economico.

Anzianità di servizio

Periodo di Assunzione Anni	Numero Dipendenti Ufficio	Numero Dipendenti Laboratorio CSRD	Numero Dipendenti Focolari CSRR	Numero Dipendenti Servizio Pulizia	Numero Totale Dipendenti	Percentuale Dipendenti
2001-2005	2	3	-	-	5	11,63%
2006-2010	3	3	1	-	7	16,28%
2011-2015	-	4	2	-	6	13,95%
2016-2020	1	-	23	1	25	58,14%
Totale Dipendenti	7	10	25	1	43	100,00%

Retribuzione minima e massima delle retribuzioni lorde mensili dei Dipendenti a tempo pieno

Retribuzione minima		Retribuzione massima	
Uomini	Donne	Uomini	Donne
€ 1.446,71 (livello 4)	€ 1.258,41 (livello 6S)	€ 1.880,30 (livello 6S)	€ 1.844,75 (livello 2)

Nel contratto UNEBA i livelli d'inquadramento sono decrescenti rispetto alle retribuzioni (al livello 1 corrispondono le retribuzioni più alte e al livello 7 le più basse).

Durante l'anno 2020 è stato applicato il contratto UNEBA rinnovato che ha determinato un aumento della retribuzione mensile lorda (€ 50,00 per livello 4S).

Rispetto al contratto UNEBA applicato, le retribuzioni sono mediamente più alte poiché è prevista un'indennità di turno notturno per gli Assistenti di Focolare che effettuano turni notturni.

Formazione del Personale

Nel 2020 sempre a seguito dell'emergenza sanitaria, i corsi di formazione sono stati sospesi o rimandati. In linea generale, L'Arche - Comunità L'Arcobaleno - Impresa Sociale propone al proprio Personale una formazione strutturata in modo coerente con il Mandato della Comunità. Il Piano della formazione copre un orizzonte di quattro anni 2018-2022, al fine di assicurare che tutti gli Assistenti possano beneficiare di interventi formativi di diverse tipologie e che la formazione corrisponda non solo ai bisogni formativi dei singoli Assistenti, ma anche allo sviluppo della Comunità. Una seconda sezione

della formazione è costituita dalla "Formazione Obbligatoria" e riguarda lo sviluppo di capacità e competenze tecnico professionali intese come competenze specifiche per ciò che concerne la formazione in termini di applicazione della normativa di riferimento per la sicurezza dei lavoratori.

Le iniziative formative sono destinate a tutti gli Assistenti con contratto di lavoro e Volontari.

Gli scopi che si intende raggiungere attraverso la corretta gestione delle attività formative sono:

- ♦ crescente qualificazione della professionalità;
- ♦ aggiornamento delle conoscenze e delle capacità tecniche del personale;

- ♦ approfondimento degli elementi specifici de l'Arche;
- ♦ mantenimento della qualità e della sicurezza;
- ♦ condivisione delle disposizioni del Sistema Qualità e delle informazioni necessarie al suo buon funzionamento.

La formazione realizzata per il Personale quest'anno ha riguardato interamente le misure di controllo della trasmissione del Covid-19 e il corretto utilizzo dei DPI.

Compensi per prestazioni

Oltre al Personale Dipendente, il funzionamento della Comunità si avvale delle prestazioni di una rete stabile di consulenti che interagiscono con l'organizzazione nel rispetto dell'identità specifica della Comunità L'Arcobaleno che non perde mai di vista i valori di riferimento.

Tipo di prestazione	Tipo di incarico	Totale Compensi e Oneri Accessori*
Consulenze Raccolta Fondi	Incarico Professionale	€ 9.760,00
Consulenza Fiscale, Contabile e di Bilancio	Incarico Professionale	€ 8.560,00
Consulenza del Lavoro	Incarico Professionale	€ 11.421,40
Prestazioni Sanitarie	Incarico ad Agenzia	€ 4.521,92
Consulenze Mediche	Incarico Professionale	€ 27.908,00
Prestazioni Fisioterapiche	Incarico a Cooperativa	€ 2.941,20
Consulenza per la sicurezza sul lavoro	Incarico Professionale	€ 10.059,46

* Si precisa che gli importi sono comprensivi di Iva ed altri oneri accessori.

Reti e collaborazioni

Ente	Tipo di Collaborazione
International Federation of l'Arche Communities	Affiliazione
Amici di Arche APS	Promozione
Fondazione Banco Alimentare	Affiliazione
UNEBA	Contratto collettivo nazionale del lavoro
Special Olympics	Affiliazione tramite il Centro Sportivo Italiano

Committente	Tipo di Collaborazione
AUSL di Bologna - distretto Bologna - distretto di Imola	Pagamento delle rette e delle prestazioni infermieristiche come da contratto di servizio
Comune di Bologna	
AUSL di Imola	
ASUGI (Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina)	
CISI (Consorzio Isontino Servizi Integrati)	Partecipazione al pagamento della retta Rimborso spese personali Contributo spese vacanze Contributo attività sportive
Famiglie	



Volontari Attivi e Tirocinanti

Una caratteristica della Comunità è la presenza di Volontari residenziali e non, che opportunamente formati, rappresentano un valore aggiunto prezioso. Nella storia de L'Arche l'accoglienza di persone che desiderano conoscere e condividere la quotidianità con persone con disabilità intellettiva è una tradizione importante.

La Comunità è una struttura aperta al territorio, al mondo del Volontariato, ai contributi e agli scambi con altre realtà locali, nazionali e internazionali che operano nel Settore del volontariato. Al Volontario è richiesto un accompagnamento della persona con disabilità nelle diverse attività della giornata. In ciascuna di queste attività elemento caratterizzante è una modalità relazionale attenta ai bisogni specifici e particolari di ogni persona. I volontari INCO hanno sospeso la loro presenza al sopraggiungere del lockdown. Hanno continuato la loro presenza solo n. 2 volontari residenti e alcuni volontari giornalieri quando è stata possibile una piccola apertura. Nell'anno 2020 la presenza di volontari e tirocinanti è stata condizionata dalla pandemia.

La Comunità ha scelto per tutto il 2020 e per il 2021 di non permettere l'accesso di volontari residenti per diminuire la possibilità di rischio di contagio legato alla mobilità tra dentro e fuori la Comunità.

Auspichiamo di poter permettere quanto prima il ripristino della Comunità come luogo di accoglienza e di esperienza di vita.

L'APS "Gli amici di Arche"

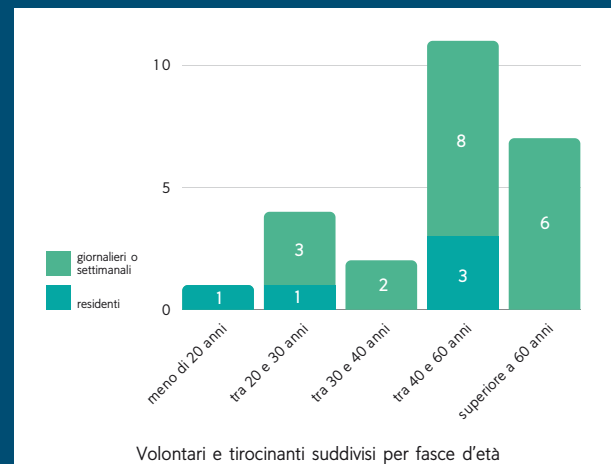
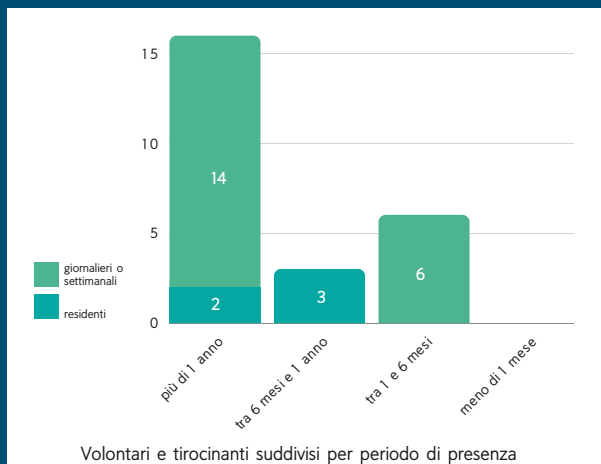
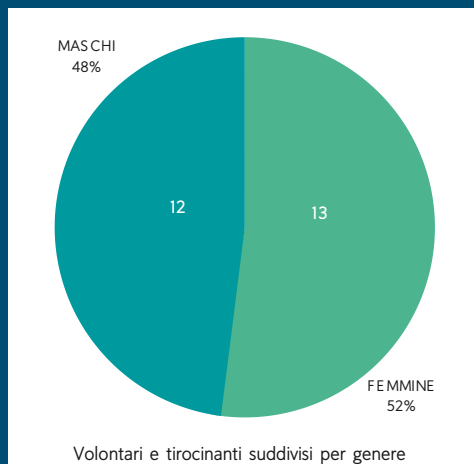
Il 15 aprile 2019 si è costituita l'APS "Gli Amici di Arche APS", Associazione che condivide i principi fondanti dell'Impresa Sociale.

A distanza di due anni restano valide le ragioni che hanno portato alla nascita della APS:

- ♦ essere al fianco de L'Arche collaborando con le iniziative proposte;
- ♦ proporre attività che portino le Comunità presenti nel territorio a venire in contatto e a conoscere le P.A. de L'Arche e il Personale che opera all'interno di essa;
- ♦ raccogliere fondi (con donazioni personali e con la raccolta del 5 x 1000) per sostenere anche le attività de L'Arche;
- ♦ allargare la base dei Soci per permettere sempre a più persone di partecipare alle attività dell'APS senza alcun vincolo con gli Enti che sono in rapporto con l'Arche (ASL, Servizi Sociali). L'iscrizione a socio dell'APS è aperta a tutti.

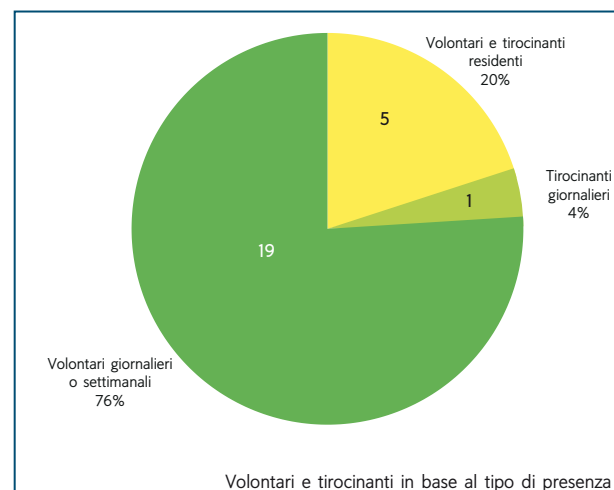
La pandemia ha fermato alcuni progetti e cancellato le possibilità di incontrare le persone per allargare la base dei volontari, impedendo la realizzazione di ogni iniziativa all'interno della Comunità. Nonostante ciò l'APS ha contribuito al pranzo in Comunità, in occasione delle festività pasquali e natalizie.

Nel frattempo, in collaborazione con gli Operatori dell'Impresa Sociale, sono state esaminate alcune iniziative da svolgere sia all'interno che all'esterno della Comunità: uscite in tandem, giochi di società, riorganizzazione dell'orto e del pollaio. L'obiettivo principale per il prossimo periodo resta quello di allargare la base dei volontari da associare all'APS.



Convenzioni di Tirocinio e Volontariato in corso nel 2020

ENTE	TIPO DI PRESENZA	NUMERO
Università degli Studi di Ferrara	giornaliera	1
University of Portland (U.S.A.)	residente	0
L'Istitut d'Etudes Politiques de Paris	residente	0
Karabuk University (Turchia) progetto Erasmus	residente	1
Lyceum Milano Arteterapia	giornaliera	0
Agenfor Italia ente di formazione per OSS	giornaliera	0
Associazione INCO – Interculturalità & Comunicazione	residente	2
Associazione Promozione Sociale KORA (organizzatrice e coordinatrice progetto volontariato SVE)	residente	0
Ist. Istruzione Aldini Valeriani Sirani Bologna	giornaliera	0
Ist. Istruzione Crescenzi Pacinotti Sirani Bologna		
Diocesi Arcipelago Maltese	residente	0
Assistenti Volontari senza Enti di invio	residente	2
	più 1 gg. alla settimana	5
	1 gg. alla settimana	9
	meno 1 gg. alla settimana	5
TOTALE		25



Anche quest'anno l'età media continua ad essere molto variabile: molto bassa per i volontari provenienti dall'estero.

È invece alta per i volontari giornalieri non residenti (alcuni dei quali sono pensionati che mettono a disposizione della Comunità il loro tempo libero).

BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Presenze Centro Socio Riabilitativo Diurno

Distretto di provenienza	Tipo di presenza	persone accolte	giorni di presenza
AUSL BO pianura EST	giornaliera	14	1.635
AUSL BO Bologna città	giornaliera	1	47
Neuropsichiatria	giornaliera	2	58
Totale		17	1.740

Quest'anno le assenze delle Persone Accolte nel CSRD sono concentrate nei mesi di marzo, aprile maggio e giugno a seguito pandemia da Covid-19.

Persone Accolte entrate o dimessi nell'anno e confronto con anni precedenti

Descrizione	2020	2019	2018	2017
Situazione al 1° gennaio	13	12	10	10
P.A. dimessi	1*	0	1	1
P.A. entrate	4*	1	3	1
Situazione al 31 dicembre	16	13	12	10

*Nel 2020 una persona risulta dimessa in quanto accolta nel CSRR e una persona è passata da una presenza solo nei mesi estivi ad una presenza giornaliera.

Giorni di apertura CSRD 190

Presenze Centro Socio Riabilitativo Residenziale

Distretto di provenienza	Tipo di presenza	persone accolte	giorni di presenza
AUSL BO pianura EST	residenziale	13	4.413
	sollevio	1+1*	96
AUSL BO Bologna città	residenziale	5	1.739
AUSL Imola	residenziale	1	366
AZIENDA Gorizia	residenziale	1	366
PRIVATO	sollevio	1	1
Totale		22	6.981

*Nel 2020, a causa della pandemia Covid-19, dei 5 progetti sollevio ne sono stati attivati solo 3, di cui n. 2 solo nel mese di febbraio. Il terzo progetto è relativo a persona accolta da febbraio che dal mese di giugno è stata definitivamente accolta nel CSRR. Da luglio 2020, con l'accoglienza di n. 1 persona, le P.A. in CSRR sono 20 e non ci sono più posti disponibili per i Progetti Sollevio.

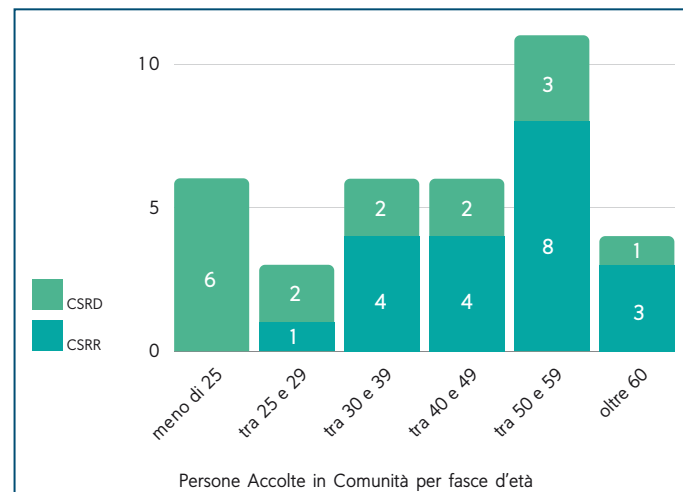
Rispetto all'anno precedente le giornate di presenza sono diminuite da 7.028 a 6.981.

Anzianità di Presenza

Anno Di Accoglienza	CSRR	CSRD	Totale	%
prima del 2005	7	1	8	22,23
2005 - 2009	4	2	6	16,67
2010 - 2013	3	3	6	16,67
2014 - 2016	5	1	6	16,67
2017 - 2019	0	5	5	13,88
nel 2020	1	4	5	13,88
Totale	20	16	36	100,00

Età Media al 31/12/2020	Anni
Centro Diurno	34,63
Centro Residenziale	49,50
Generale	42,89

L'età media delle Persone Accolte nel Centro Diurno è molto più bassa rispetto alle persone del Residenziale.



Spesso l'inserimento nel Centro Diurno avviene subito al compimento della maggiore età, al termine del percorso scolastico o addirittura, come è successo nel 2020, l'inserimento è precedente la maggiore età, in un'ottica di progetto integrato con la scuola.

E' significativo che, delle Persone Accolte nel Centro Diurno prima del 2005, sia rimasta una sola persona, in quanto nel tempo le altre persone sono passate nel Centro Residenziale oppure sono state dimesse al superamento dei 65 anni di età.

L'Arche Comunità l'Arcobaleno ha, tra i suoi interlocutori principali, l'Ente pubblico (Ausl) che ha una funzione di indirizzo mediante una programmazione congiunta dei servizi e di verifica.

L'Asl è coinvolta all'interno della vita della Comunità nella definizione del progetto complessivo e nel monitoraggio costante degli standard e requisiti di funzionamento.

SEZIONE 2

I SERVIZI ALLA PERSONA: OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSRR E IL CSRD

La disponibilità e il desiderio di essere risorsa per le persone del territorio hanno trovato espressione fin da subito in un rapporto di collaborazione e sinergia con l'AUSL competente per il territorio, fino ad arrivare sia per i Focolari che per il Laboratorio, all'Accreditamento, forma giuridica di autorizzazione e riconoscimento ufficiali delle strutture di accoglienza, introdotto e normato dalla DGR ER n.514/2009 e ss.mm.ii. Avendo aderito alla proposta dell'Accreditamento, le nostre case sono divenute, nel loro insieme, nei confronti della Comunità, un CSRR (Centro Socio Riabilitativo Residenziale); e il nostro Laboratorio, un CSRD (Centro Socio Riabilitativo Diurno).

Il mandato della Comunità L'Arcobaleno, ovvero accogliere Persone con disabilità intellettiva e accompagnarle nel loro percorso di crescita umana, di valorizzare i loro doni nell'ambito delle relazioni fra tutte le persone che intervengono con varie funzioni nella Comunità e di sostenere la loro voce nell'ambito della società, è esercitato attraverso le seguenti tipologie di attività, che assumono caratteristiche differenti per i servizi offerti nell'ambito diurno e residenziale:

- ◆ Educative e Assistenziali.
- ◆ Ricreative, di gestione del tempo libero.
- ◆ Integrazione sociale e nel territorio.
- ◆ Accompagnamento nella vita spirituale.
- ◆ Servizio alberghiero e Servizi di supporto.
- ◆ Assistenza psichiatrica.
- ◆ Assistenza infermieristica e medico-internista.

CSRR - Centro Socio Riabilitativo Residenziale - Le Nostre Case, I Focolari

La capacità ricettiva del CSRR è di 20 Persone con disabilità. Le Persone Accolte vivono il CSRR come la propria casa. Ciascuno è chiamato, con i suoi specifici doni e capacità, a prendersi cura di sé e del Focolare, a partecipare alle scelte della vita quotidiana, a contribuire a un'atmosfera accogliente e familiare e a mantenere i contatti con il territorio e vivere una dimensione di uscita.

Nei Focolari lavorano gli Assistenti (Educatori ed OSS) che ruotano sulle 24 ore, affiancando le Persone Accolte nella loro vita quotidiana; in ogni Focolare è presente un Responsabile che raccoglie le diverse istanze e vigila sulla attuazione dei Progetti Educativi Assistenziali Individualizzati. Per sostenere e accompagnare il percorso di vita delle Persone Accolte, ogni settimana si riuniscono l'équipe di

Focolare animate dal Responsabile di riferimento.

Nei Focolari e all'interno della Comunità vivono anche Volontari che scelgono di condividere la vita con le Persone Accolte per un periodo di tempo. Altri Volontari e alcuni famigliari delle Persone Accolte prestano servizio in Comunità in momenti e modi differenti durante la settimana.

Al sopraggiungere dell'emergenza sanitaria, in ottemperanza della Regolamentazione vigente, si è reso necessario operare una stretta divisione dei due luoghi della Comunità: Laboratorio e Focolari. Questo ha portato al fatto che le Persone Accolte nel Centro Residenziale non hanno più potuto usufruire delle attività del Laboratorio. L'équipe di Focolare si è occupata quindi della riorganizzazione delle attività nel rispetto di queste indicazioni normative e partendo dai bisogni della Persona.



CSRD – Centro Socio Riabilitativo Diurno – Il Laboratorio

Premessa alla riorganizzazione del Servizio

In seguito all'emergenza sanitaria è stato necessario riorganizzare la proposta di progetto complessivo del Centro Socio Riabilitativo Diurno de L'Arche - Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale, al fine di assicurare una riattivazione del servizio secondo la rimodulazione degli interventi e dei progetti in essere, in conformità dei Protocolli Nazionali e del Programma Regionale per la riattivazione nella fase due dell'Emergenza Covid-19 delle Attività Sociali e Socio-Sanitarie di cui all'art.8 del DPCM 26 aprile 2020 e successive modifiche o integrazioni.

La ri-programmazione degli interventi è improntata alla massima cautela ed al rigoroso rispetto delle prescrizioni e indicazioni fornite dalle autorità competenti.

Al fine di garantire il rispetto delle indicazioni in essere, L'Arche - Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale, in quanto Ente Gestore del CSRD, assicura le condizioni di sicurezza per le P.A. e i Dipendenti attraverso la rigorosa applicazione di protocolli e procedure interne, redatte in continuità e prendendo a riferimento i protocolli Generali curati nel contesto della pandemia da SARS-CoV-2 da parte delle Autorità Nazionali e Regionali.

In questo periodo di emergenza è emerso con chiarezza che, per le Persone con disabilità intellettiva, la frequenza al Centro Diurno rappresenta l'attivazione di un processo di rafforzamento delle autonomie e delle capacità di socializzazione della persona, oltre che di sollievo per la famiglia. Per tale ragione, appena è stato possibile, si è attivata nuovamente la frequenza al CSRD che non può essere sostituita in toto con interventi a domicilio o da remoto. Si ritiene che questi possano essere dei servizi integrativi che rafforzano l'intervento, ma non lo sostituiscono.

Pur mantenendo costanti i contatti tra gli Operatori, le Famiglie e le Persone con disabilità inserite nel CSRD nel periodo intercorso tra la chiusura (in ottemperanza dell'Ordinanza Regionale dell'8 marzo 2020 al fine di prevenire il rischio di contagio nell'ambito della rete dei Servizi Socio-Sanitari) e la riattivazione graduale degli interventi, iniziata presso la Comunità l'Arcobaleno già a partire da lunedì 18 maggio 2020, si è avuto modo di constatare quanto il prolungato isolamento delle Persone Disabili e delle loro Famiglie abbia portato alla perdita delle autonomie acquisite negli anni e incrementato le difficoltà familiari.

Da questo punto di vista, nella co-progettazione, si è tenuto conto di elementi strutturali che qualificano il contesto nel quale operiamo, caratterizzato da situazioni di fragilità e per le quali è stato necessario riorganizzare interventi individuali, al fine di operare con la massima cautela.



Le Attività del Centro Diurno

Le attività del CSRD hanno subito un radicale cambiamento a causa della pandemia.

Per le sopraggiunte questioni di carattere sanitario, le Persone Accolte in Focolare che da sempre hanno frequentato il Laboratorio sono state escluse dalla partecipazione alle attività.

Per buona parte della primavera le attività del CSRD sono state sospese. C'è stata una riapertura iniziale con progetti individualizzati.

Il 15 giugno 2020 il CSRD ha ripreso la sua normale attività, diviso in 3 gruppi, denominati "bolle", che hanno risposto alla necessità di evitare commistioni tra i gruppi al fine di avere una tracciabilità puntuale delle presenze in caso di contagio. Inoltre sono state sospese tutte le attività ed i momenti legati ad uscite e frequentazioni di luoghi diversi da quelli comunitari (uscite, attività sportive, teatro etc.).

Il CSRD si è dunque riorganizzato sulla base delle opportunità e delle potenzialità disponibili.

CAA

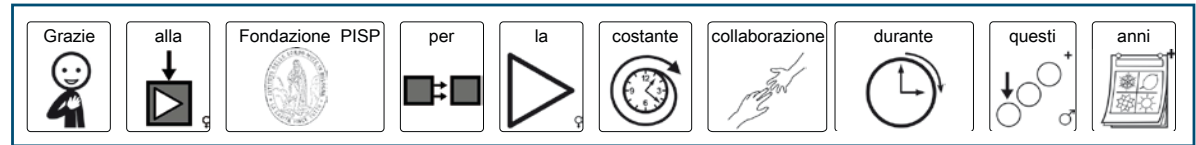
La parte più importante dei progetti proposti rientra nel campo della CAA.

Sono state gestite diverse letture in biblioteca, partendo dalla scrittura di una storia originale, prima del lockdown di Marzo 2020.

Una costante attività formativa basata sulla CAA ha interessato diverse realtà:

- ♦ un maneggio in provincia gestito dall'Associazione "Un cavallo per amico" e la palestra per arrampicata "Up!", puntando sull'inclusione; è stata sostenuta l'attività di una parrocchia di Castello d'Argile (BO);
- ♦ attraverso una fattiva collaborazione con l'Associazione "Baobab" si è giunti alla realizzazione del testo originale "Fulmine", tradotto poi in simboli con l'Associazione "Altre Idee". Con quest'ultima, durante il lockdown, è nata una fertile dinamica di gioco a distanza;
- ♦ attraverso l'interazione con una serie di biblioteche del territorio si è sviluppato il gioco innovativo degli "INscape Room". In collaborazione con GIS (Genitori per l'Inclusione Sociale) di Reggio Emilia, la Regione Emilia Romagna e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati ottenuti dei fondi per pagare una software house che ha prodotto un programma online accessibile a chiunque: oggi è disponibile un software ed un pacchetto utenti che mettono in vetrina una impostazione tipica de L'Arche legata al tema dell'inclusione sociale, oltre ad essere una fonte di guadagno;
- ♦ la nuova edizione di "Starò meglio", opuscolo mensile curato in Comunità, che nasce proprio con questo spirito: materiale come cruciverba, indovinelli e storie, sviluppato durante il periodo del lockdown.

Spazio è stato dato al gioco da tavolo con la creazione, lo sviluppo e la pubblicazione di alcuni



giochi.

Si è radicata la collaborazione con una disegnatrice di cartoline, con l'apporto del CSRD, legato alla traduzione del testo in simboli CAA. La traduzione e l'editing vengono integralmente gestite da due persone con disabilità.

E' in essere una formazione a favore di una casa editrice che si occupa di simboli, la Homeless Book, passando per la sua APS "Fare leggere tutti". In questo caso il pubblico è molto ampio e va oltre a quello tipicamente sensibile ai temi della disabilità.

L'Arche, Fare leggere tutti, il CTS (Centro Tecnologico Scolastico), l'Ausilioteca, il Centro sovrazonale con il Policlinico di Milano hanno dato vita ad un nucleo intento a sviluppare ARASAAC, un software di simboli liberamente utilizzabili.

E' stata condotta una formazione specifica presso la Fondazione Sospiro portando la CAA in un contesto adulto.

Il fertile rapporto con Storie Cucite è stato rinforzato dalla produzione del video di "Ranocchio", un racconto scritto da Garrulo Pappo (il collettivo di scrittori del CSRD).

ATTIVITÀ IN TANDEM

Fino ad un certo momento c'è stata un'uscita settimanale con il gruppo sportivo Italian Army Cycling Team ASD, composto da militari appassionati di bicicletta. La pandemia ha sospeso queste uscite.

GRANAROLO IN FESTA

Abbiamo partecipato all'evento territoriale "Granarolo in Festa" con l'obiettivo di implementare

il legame con il territorio e con l'Amministrazione Locale, nonostante la presenza di forti vincoli sanitari e di una certa rigidità registrata rispetto alla stesura e realizzazione di progetti sul territorio.

SPORTFUND

Continua il sodalizio con la fondazione Sportfund, che mette a disposizione tandem e cargobike con pedalata assistita, ossia un triciclo allestito per poter caricare una persona seduta sulla propria sedia a rotelle.

Il filo conduttore di tutte queste iniziative è sempre l'inclusione sociale.

I SERVIZI AGGIUNTIVI DEL CENTRO DIURNO

A partire da maggio 2020, in ragione della sospensione dei servizi di trasporto dovuta all'emergenza sanitaria, per permettere la frequenza al Centro per le Persone Accolte, l'Arche ha fornito un servizio di trasporto, da e per il domicilio, per le famiglie che ne hanno fatto richiesta. Il trasporto è stato organizzato con il Personale Dipendente della Comunità, attraverso l'utilizzo di mezzi idonei e con l'applicazione di protocolli Anticovid per quanto riguarda l'organizzazione delle auto e la sanificazione. Il costo del Servizio è stato conteggiato in alcuni casi con un incremento della retta giornaliera richiesta alla Committenza, in altri casi è stato richiesto al Comune. In futuro è possibile che questo servizio venga implementato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2020

Sinteticamente indichiamo gli obiettivi realizzati nel 2020, ove seppure connotato da grandi difficoltà, ha visto l'implementazione e la creazione di situazioni favorevoli con un beneficio collettivo.

Introduzione della Divisa di Servizio e relativa Lavanderia

In ottemperanza alla normativa sull'Accreditamento Socio Assistenziale Regione Emilia Romagna Dgr. 514/2009 e ss.mm.ii., al fine di ridurre il Rischio Biologico a carico degli Assistenti, l'Impresa Sociale ha introdotto la Divisa di Servizio a disposizione di tutto il Personale Dipendente della Comunità. La Divisa di Servizio rappresenta la prima immagine aziendale, sia verso l'interno che verso l'esterno; ha il significato dell'appartenenza alla stessa e permette di distinguere l'identità professionale; è strumento di protezione del Dipendente durante lo svolgimento dell'attività.

Questo progetto prevede la fornitura della Divisa completa da utilizzare durante il turno lavorativo di tutto il Personale Dipendente presso il CSRR e il CSRD nonché al personale dedicato al Servizio Pulizie. Viene fornita in numero sufficiente all'uso in caso di turnazione e ne viene garantito il lavaggio, l'asciugatura e lo stoccaggio interno.

La Divisa è Personale e adeguata per taglia e modello in funzione delle esigenze personali.

La Lavanderia Divise (dedicata a tale scopo con noleggio esclusivo di attrezzatura professionale) è stata progettata nei locali al piano terra della Casetta d'appoggio centrale al parco della Comunità. Prevede il lavaggio a temperature idonee con detergenti igienizzanti a dosaggio automatico che ne garantiscono la sanificazione. Vengono asciugate in asciugatrice dedicata e riposte piegate e/o stirate in opportuni spazi puliti che identificano il Dipendente. Sono state istituite le necessarie istruzioni operative

per l'uso, la dismissione, i percorsi da seguire per garantire spazi puliti per lo stoccaggio delle divise. Viene garantita la continuità della fornitura e la sostituzione in caso di danneggiamento o usura.

Una riorganizzazione più efficiente dell'Area Sanitaria

A partire da Giugno 2020, in seguito alle dimissioni volontarie dell'Infermiera assunta con un contratto a tempo indeterminato di 25 ore settimanali, la Direzione, per rispondere con maggiore efficienza ai bisogni emergenti, ha attivato un contratto con la Società di Professionisti "Infermieri per Te" per la fornitura di prestazioni infermieristiche ambulatoriali, per un totale di 15 ore settimanali come richiesto dal Contratto di Servizio in essere con la Committenza. Questa stessa società era già conosciuta alla Comunità poiché dal 2019 garantiva una prestazione infermieristica individualizzata per una Persona Accolta nel Centro Diurno in risposta ad un bisogno specifico. Su richiesta della Direzione, la Società di professionisti riesce ad assicurare una continuità del suo personale che si è progressivamente inserito all'interno della Comunità e agisce in conformità con lo spirito e la mission dell'organizzazione. Questo aspetto, unitamente alla migliore possibilità di organizzare le prestazioni infermieristiche all'interno del Centro Residenziale anche durante il fine settimana, ha ottimizzato le prestazioni dell'intera Area Sanitaria, che ha visto altresì il beneficio del reintegro di un Operatore Socio Sanitario in possesso di conoscenze e competenze in grado di garantire un raccordo efficiente tra i luoghi e l'Ufficio.

Inoltre, sempre all'interno dell'area sanitaria è stato:

- ♦ dato avvio al programma DNTERE ovvero l'accesso ad un software interno all'AUSL territoriale che permette di:

a) gestire in modo autonomo la programmazione degli esami di laboratorio (ematocritici/urine etc), nonché la refertazione;

b) gestire in modo autonomo la programmazione, conferimento e refertazione dei Tamponi Molecolari riferibili al contesto pandemico in atto;

- ♦ individuazione del mansionario infermieristico specifico per la nostra realtà e il riconoscimento delle quote di lavoro OSS/Infermiere ad esso riconducibili;
- ♦ conseguentemente all'acquisto di un elettrocardiografo ad uso esclusivo della Comunità, è stato avviato il processo di screening per tutte le persone accolte nel CSRR in collaborazione con Medici Specialisti e il MMG per la refertazione.

Oltre a questi due grandi cambiamenti, si è raggiunto:

a livello economico:

- ♦ Strutturazione di un sistema previsionale di risultati attraverso la redazione attraverso la redazione di bilanci infra annuali, al fine di operare un orientamento economico e finanziario consapevole nelle scelte.
- ♦ Razionalizzazione dei progetti attivati in Comunità sulla base dei risultati prodotti negli anni precedenti, al fine di una riduzione dei costi sulla base di valutazioni oggettive.
- ♦ Adeguamento tariffario delle prestazioni infermieristiche (parità costi e riconoscimento dalla Committenza).
- ♦ Implementazione di ingressi all'interno del CSRD.
- ♦ Redazione e pubblicazione del primo Bilancio Sociale 2019.
- ♦ Raccolta fondi sulla piattaforma Idea Ginger per sostenere i costi derivanti dalla pandemia.

a livello organizzativo:

- ♦ Strutturazione di una governance partecipativa con il coinvolgimento del Personale Dipendente nella nomina delle cariche di Responsabilità.
- ♦ Riorganizzazione dell'Ufficio con maggiore responsabilità di ogni settore per implementare il livello di autonomia e gestione.
- ♦ Stabilizzazione dei gruppi di equipe di Assistenti per una migliore comunicazione, per favorire l'appartenenza al luogo e l'instaurarsi di relazioni significative, oltre che per contenere il rischio di contagio tra i luoghi di vita.
- ♦ Creazione di un sistema di gestione del Personale e dei gruppi a "bolle" per il Laboratorio, per garantire i requisiti richiesti dalle linee regionali in tema di riorganizzazione del servizio in ragione delle normative anti Covid-19.
- ♦ Gestione efficiente del Personale attraverso un sistema di turni rispettoso della qualità di vita degli Assistenti, ma anche compatibile con la necessità di razionalizzare i costi del Personale.
- ♦ Potenziamento dell'Area Amministrativa con l'introduzione di una unità lavorativa.
- ♦ Creazione di un sistema globale uniforme di azioni volte a prevenire e contenere la diffusione del Covid-19 (elaborazione di procedure e protocolli, formazione del Personale, redazione di un registro di interventi effettuati per quanto concerne le azioni e i cambiamenti apportati in relazione al contenimento della diffusione del Covid-19; la ricerca di fornitori qualificati, la programmazione degli acquisti per garantire una fornitura adeguata di DPI certificati, di sanificanti adeguati, programmazione di sanificazione ambientale post Dipendente infetto ed degli impianti di aerazione nel periodo estivo).

a livello strutturale:

- ♦ Creazione di una stanza visitatori per garantire in sicurezza le visite di familiari e amici alle Persone Accolte anche nei periodi di inasprimento delle restrizioni.
- ♦ Strutturazione di una "zona rossa" in previsione della gestione di un caso positivo al Covid-19.
- ♦ Creazione di una zona lavanderia ad uso esclusivo del lavaggio delle divise del Personale.
- ♦ Avvio dei progetti di ristrutturazione del CSRR e del CSRD in termini di miglioramento degli standard di sicurezza e la creazione di spogliatoi per il Personale della Comunità.

a livello di Persone Accolte e Famiglie:

- ♦ Comunicazione trasparente ed efficace con le famiglie.
- ♦ Inserimento nel CSRD di 4 persone provenienti da altri Centri Diurni chiusi a seguito della

pandemia.

- ♦ Implementazione dei contatti telefonici con i familiari delle Persone Accolte nel CSRR.
- ♦ Chiusura della mensa interna per garantire migliori standard di sicurezza e di qualità: introduzione del servizio di fornitura pasti veicolato con una possibilità di scelta individualizzata delle pietanze nel CSRD.

a livello comunitario:

- ♦ Celebrazioni comunitarie nel rispetto dei vincoli legati all'emergenza sanitaria.
- ♦ Ripresa dei rapporti e dialoghi tra gli Assistenti della Comunità e l'inviato de l'Arche International, assente negli ultimi anni, attraverso incontri strutturati.
- ♦ Distensione del clima complessivo all'interno della Comunità.



OBIETTIVI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO 2021

In attesa della formulazione del Mandato che indicherà gli obiettivi dei prossimi anni, la Comunità intende nell'immediato futuro:

- ♦ Strutturare un percorso formativo per il personale Dipendente e Volontario al fine di sostenere l'appartenenza ai valori e alla Mission della nostra organizzazione, anche attraverso l'impegno de l'Arche International.
- ♦ Avvio di un percorso di rilettura della storia degli ultimi anni per gli Assistenti, animato dall'inviato Internazionale.
- ♦ Definizione di un nuovo Mandato per la Comunità e nomina del Responsabile.
- ♦ Rivalutazione dei bisogni specifici delle Persone Accolte in ragione dell'età che avanza.
- ♦ Rivalutazione del fabbisogno di prestazioni infermieristiche per la Comunità.
- ♦ Redazione della nuova Carta dei Servizi.
- ♦ Inizio del progetto di rifunzionalizzazione con ampliamento dell'impianto immobiliare.
- ♦ Aggiornamento delle procedure a Sistema Qualità e relativa formazione del personale tramite piattaforma intranet.
- ♦ Continuare quanto attivato già nel 2020 al fine di consolidare i risultati raggiunti.



SEZIONE 3

RENDICONTO ECONOMICO ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA.

Nell'esercizio 2020 le risorse economiche de L'Arche - Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale, derivano da:

- ♦ liberalità e donazioni da privati € 24.216,03, di cui:
 - a) € 3.021,00 ricevute a seguito dell'invio del notiziario CARI AMICI spedito a giugno e a dicembre agli amici e alle persone più vicine alla Comunità;
 - b) € 7.604,00 relative al progetto di Crowdfunding sulla piattaforma Idea Ginger "Noi restiamo aperti in sicurezza" – raccolta fondi, svoltasi nel periodo giugno-agosto 2020, per l'acquisto di dispositivi di sicurezza a seguito della pandemia da Covid-19;



c) € 2.500,00 ricevute dalla COOPERATIVA L'ORTO di Minerbio per l'accoglienza di un gruppo di persone con disabilità, a causa della chiusura temporanea del loro centro dovuta all'inondazione di fine novembre 2019;

d) € 1.500,00 ricevute dall'Ente PROGETTI DI UTILITA' SOCIALE SRL quale rimborso spese riferite all'usufrutto dell'autoveicolo Fiat Doblò donato in comodato d'uso gratuito a luglio 2020.

- ♦ Quote Sociali € 320,00.
- ♦ Attività caratteristica dei Centro Residenziale e Diurno di assistenza a persone con disabilità mentale, per un totale di € 1.406.276,05, di cui:

a) € 1.383.128,87 da contributi pubblici erogati dalle AUSL di Bologna, AUSL di Imola, Comune di Bologna – Welfare e Promozione;

b) € 23.147,18 da un contributo sulla retta da parte delle famiglie degli utenti.

- ♦ Attività accessorie € 12.653,32, di cui:

a) € 2.779,73 per proventi ricevuti dalla ditta FAR di Quarto Inferiore per l'attività di assemblaggio di rivetti svolta dalle persone accolte nel CSRR e nel CSRD;

b) € 2.812,79 per proventi ricevuti per l'attività riguardante la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) svolta dalle Persone Accolte nel CSRD (di cui € 2.032,79 per il Progetto CONFORT ZONE condiviso con l'Associazione Piccole Mani quale ente capofila).

- ♦ Risarcimenti assicurativi per sinistri € 8.236,50.
- ♦ Rimborsi spese sostenute € 5.435,15.

Passando ad esaminare i costi di gestione emerge che nell'esercizio in esame si rileva che:

- ♦ il Costo del Personale Dipendente, dedito all'assistenza e alla cura delle Persone Accolte nel Centro Socio Riabilitativo Residenziale e Diurno, rappresenta il costo più rilevante, complessivamente pari ad € 1.109.003,46, distinto in:

a) stipendi lordi € 810.180,43;

b) contributi previdenziali e assicurativi € 236.264,12;

c) accantonamento TFR € 62.558,91.

- ♦ Costi per l'acquisto di pasti e generi alimentari presentano un saldo di € 68.749,40.
- ♦ Costi materiali di consumo e pulizia € 28.587,18.
- ♦ Costi per servizi € 199.429,00.
- ♦ Costi per noleggio attrezzature € 1.865,69.
- ♦ Costi diversi di gestione € 62.501,10.

L'impresa Sociale nell'esercizio 2020, sempre con l'obiettivo di offrire quotidianamente alle Persone Accolte il miglior servizio di assistenza e cura possibile, ha cercato di contenere e razionalizzare i costi di gestione grazie ad un monitoraggio costante, nel rispetto ed in linea del budget previsionale delle entrate.

L'Arche è riuscita a perseguire la propria mission anche grazie al supporto di un servizio di volontariato di persone che ne condividono lo spirito.

Il patrimonio netto de L'Arche alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di € 3.198.351,59, al netto del risultato economico dell'esercizio in esame, che costituisce il fondo di dotazione indisponibile dell'Ente.

Altre informazioni

L'Arche - Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale alla data di redazione del Bilancio Sociale non ha controversie e/o contenziosi in corso, rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, ad eccezione di una richiesta di sfratto – già esecutivo - nei confronti di un inquilino moroso ed occupante un immobile di proprietà dell'Impresa Sociale ed accessorio alle attività dell'Ente.

Le attività de L'Arche non hanno un impatto rilevante a livello ambientale; comunque, l'amministrazione dell'Ente ha tenuto conto anche di questo aspetto e nell'ambito della razionalizzazione delle spese, si cui si è detto sopra, è riuscita a ridurre rispetto l'esercizio precedente il consumo dell'energia elettrica e del consumo acqua rispettivamente nella misura del 20% e del consumo del gas del 12%.

Per quanto riguarda le riunioni tenute dagli organi sociali nel corso dell'esercizio si sono svolte regolarmente nel rispetto dello statuto, delle norme e delle limitazioni previste dai DPCM emanate dagli organi governativi conseguentemente alla diffusione della pandemia Sars-CoV2.

Nello specifico,

il Consiglio di Amministrazione si è riunito:

- ♦ in video-conferenza in data 12 maggio 2020 per trattare:
 - a) l'approvazione della bozza di Bilancio 2019 e convocazione assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio;
 - b) comunicazioni del Presidente riguardo al cambio di Responsabile della Comunità.

Alla riunione hanno partecipato: Sandro Prosperini, Ferrari Daniele, Ciaffarini Giulia, Fontana Claudia, Foschi Marta, Giorgino Diego, Ruggiano Davide. Inoltre, erano presenti, Huai-Huong Truong (Rappresentante Internazionale di Arche), Aloise Antonella (Traduttrice), di Fine Daniela (Responsabile della Comunità reggente), Laffusa Luigi (Dottore commercialista incaricato della Comunità), Familiari Tiziana (Revisore e Sindaco).

Il Consiglio ha assunto le deliberazioni all'unanimità ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare nei tempi e nei modi ritenuti opportuni per deliberare in merito all'approvazione del Bilancio civilistico e sociale 2019.

- ♦ in presenza, ma adottando tutte le misure necessarie per il distanziamento sociale e la sanificazione dei locali destinati alla riunione, in data 26 settembre 2020, ore 8:45, per trattare:

- a) il rinnovo delle cariche sociali;
- b) discussione su progetti riguardanti lavori di ampliamento.

Alla riunione hanno partecipato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e le delibere sono state assunte all'unanimità dei presenti.

l'Assemblea dei Soci si è riunita:

- ♦ in presenza, ma adottando tutte le misure necessarie per il distanziamento sociale e la sanificazione dei locali destinati alla riunione, in data 26 settembre 2020, ore 10:00, in seconda convocazione, per trattare:

- a) approvazione del Bilancio chiuso il 31/12/2019 e relative delibere consequenziali.
- b) approvazione del Bilancio Sociale 2019.
- c) discussione dimissioni componenti del CdA, nomina di nuovi consiglieri e durata in carica.

All'Assemblea hanno partecipato: l'intero Consiglio di Amministrazione, l'organo di controllo, i Soci di persona o per delega numero 14 Soci su 23 aventi diritto, i Rappresentanti dei Dipendenti.

L'assemblea ha assunto le delibere all'unanimità dei presenti.



ALLEGATO 1

PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE CON AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE IN VIA BADINI 4

RELAZIONE INTRODUTTIVA

L'Arche Comunità l'Arcobaleno, struttura accreditata all' AUSL di Bologna dal 2014, accoglie fin dalla sua nascita (2001) persone con disabilità e comprende un Centro Socio Riabilitativo Residenziale (CSRR) e un Centro Socio Riabilitativo Diurno (CSRD). All'inizio le attività si sono svolte nella ex villa storica restaurata denominata Focolare "Cedro", in seguito per gradi, è stata realizzata una nuova costruzione in linea comprendente il Focolare "Grano", parte dei laboratori del Centro Diurno, la cucina, la mensa, il salone e per ultimo, il Focolare "Manna". Il tutto è ricompreso in un'unica area con all'interno un parco. La Comunità accoglie al momento 20 persone con disabilità nel CSRR e 16 nel CSRD. Gli Assistenti Dipendenti sono 42 e comprendono Educatori, OSS e Personale Amministrativo. La

Comunità accoglie inoltre circa una decina di volontari a rotazione provenienti dall'estero e dal territorio.

Il progetto, oggetto di richiesta autorizzativa, si inquadra nella necessità di risolvere una serie di problematiche legate a una riduzione delle spese attuali di gestione e ad un aumento della capacità di accoglienza di altra forma di assistenza e di aumento di capacità del CSRD.

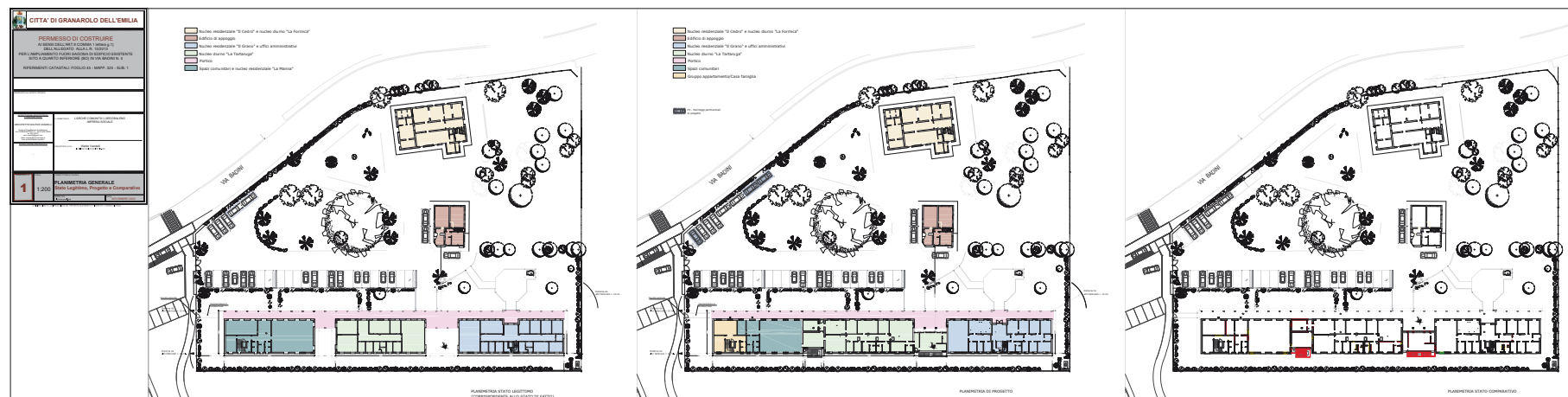
In particolare:

- Il progetto prevede nell'edificio in linea, due modesti ampliamenti nelle zone dei cortili finalizzati alla creazione di un unico ambito laboratoriale del CSRD con trasferimento delle attività oggi svolte a piano terra della villa. Tali ampliamenti avranno coperture piane a terrazzo allo scopo di creare luoghi sicuri per i piani primi del "Grano" e della "Manna", dotate entrambe di scala di sicurezza.
- Destinazione della "Manna" ad altra forma di accoglienza autonoma in corso di definizione

con trasferimento degli attuali residenziali nel "Cedro" e nel "Grano".

- Riconversione del piano terra della villa (Cedro) in zona residenziale, tale da realizzare uno slittamento verso il basso dei due piani del CSRR, liberando il piano secondo da dedicare all'accoglienza dei volontari. A piano terra verranno collocate le camere dei disabili con difficoltà motorie che avranno la possibilità di una fruizione diretta al parco.

Il progetto presentato è stato condiviso con gli organi preposti della Comunità, con tutti gli Assistenti e famigliari delle Persone Accolte e con riferimento ai dati degli ultimi bilanci economici che mostrano l'insufficienza della copertura dell'accREDITAMENTO che, a fronte di un impegno di assistenza adeguato alle norme e alla volontà della Comunità stessa di creare le migliori condizioni di condivisioni e dignità di vita per tutti, non corrisponde un'adeguata compensazione economica; il che obbliga la Comunità stessa a razionalizzare l'attività e ricercare altre forme integrative di finanziamento.



RIORGANIZZAZIONE DEL COMPLESSO IN DETTAGLIO

Con riferimento alle tavole progettuali, si precisano le funzioni dei vari blocchi di fabbricati in relazione alle attività svolte.

1. CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE

Il CSRR viene organizzato su due fabbricati che accoglieranno entrambi 10 ospiti.

In particolare nella villa antica denominata Focolare "Cedro" sono destinati a CSRR: Il piano terra e il piano primo dove trovano collocazione 5 + 5 camere singole con relativi servizi oltre a una camera per piano a disposizione degli assistenti.

A piano terra è organizzata la cucina e il pranzo soggiorno. I pasti del mezzogiorno vengono prodotti dalla cucina centralizzata interna alla Comunità e consumati nel Focolare. Al piano primo è previsto un locale lavanderia - stireria e deposito separato di biancheria sporca e pulita.

Il secondo piano è dedicato alla accoglienza dei volontari che per periodi determinati prestano servizio in Comunità. Quindi questo piano deve considerarsi autonomo, dotato di camere, servizi, spazi soggiorno e non frequentato dagli ospiti del CSRR.

Il Focolare "Grano" può già ospitare per la sua composizione distributiva, altri 10 ospiti, in quanto, ad eccezione di qualche modifica dei servizi ed aperture di sicurezza, al primo piano sono presenti 12 camere singole oltre un grande locale destinato a lavanderia, stireria e deposito separato di biancheria. A piano terra non è prevista alcuna modifica alla zona cucina, dispensa, soggiorno pranzo e servizi. Come per il "Cedro", i pasti del mezzogiorno vengono prodotti dalla cucina centralizzata.

2. CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO

Come rilevabile dalle tavole di progetto è previsto il raggruppamento in un unico blocco del CSRD oggi in suddiviso in due parti, di cui una occupante il piano terra del "Cedro". La copertura dei due cortili consente di aumentare gli spazi per poter accogliere fino ad un massimo di 25 utenti, realizzando due importanti zone e altre già esistenti, per le attività di socializzazione, atelier, laboratori e spazi dedicati ad attività terapeutico-abilitative. Nello stesso blocco è presente la cucina centralizzata che verrà incrementata con una zona dispensa dotata di cella frigorifera. A fianco sono previste due sale pranzo.

3. SERVIZI COMUNI

Oltre al servizio di cucina, in comune con il CSRR e il CSRD è previsto il servizio infermieristico, la direzione ed ai servizi amministrativi collocati e confermati

nell'ala di piano terra del GRANO.

4. RICONVERSIONE D'USO DELL'EX FOCOLARE LA MANNA.

Per completezza, il progetto prevede anche la riconversione del blocco del Focolare "Manna". Ad eccezione del salone e dei servizi a piano terra che rimarranno in uso all'intera Comunità, l'atrio e tutto il piano primo non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione al funzionamento in quanto verrà destinato a gruppo appartamento/casa famiglia/Dopo di Noi/o altra forma simile per un massimo di sei ospiti, ancora in fase di definizione. Una volta definito si provvederà a dare comunicazione di inizio attività.

5. NUOVE DIVISE E NUOVI SPOGLIATOI

A seguito di sollecitazioni dell'AUSL, si è provveduto all'acquisto di nuove divise per tutti gli Assistenti, attrezzando un locale a lavanderia e stireria a esse dedicato. Oltre a ciò, il progetto prevede la realizzazione di quattro blocchi di spogliatoi da 10 persone ciascuno completi di docce e servizi, oggi praticamente mancanti.

6. ESECUZIONE DEI LAVORI

Salvo ritardi nell'ottenimento dei permessi, i lavori sono programmati da maggio 2021 a primavera 2022 secondo la sequenza:

- Interventi al Grano, alla Manna, Laboratori e nuovi spogliatoi.
- A seguito ultimazione, trasferimento della parte di laboratori dal piano terra del Cedro.
- Interventi di ristrutturazione del Cedro.

7. COSTO DEGLI INTERVENTI

Ampliamenti e rifunionalizzazione del Grano, Manna, e Laboratorio: € 275.000 + IVA

Ristrutturazione del Cedro: € 135.000 + IVA

All'interno di questi importi sono anche ricompresi una serie di ripristini e manutenzioni varie necessarie, tipo ripristino di scuri e serramenti, facciate compromesse dal tempo, adeguamento impianto di rilevazione incendi, lavori esterni nel parco.

ALLEGATO 2

RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO SOCIALE 2020

Ai Signori Soci de L'ARCHE - COMUNITA' L'ARCOBALENO - IMPRESA SOCIALE

La sottoscritta Dott.ssa Tiziana Marcella Familiari, Revisore Unico/Sindaco de L'Arche Comunità l'Arcobaleno – Impresa Sociale – Granarolo dell'Emilia, procede alla presente relazione, parte integrante del Bilancio Sociale 2020.

PREMESSA

Si rende noto che l'Organo di controllo è chiamato a svolgere un'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché un controllo di non manifesta coerenza tra i fatti di cui si è a conoscenza e la presentazione degli stessi.

L'Organo di controllo attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalla normativa, art. 30 D.Lgs. 117/2017 CTS, Decreto 4 luglio 2019 e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'Organo di Amministrazione ha predisposto il Bilancio Sociale. Tale bilancio è composto da tre sezioni:

- ♦ La Sezione 1) delinea una visione di insieme dell'impresa sociale, mission, valori di riferimento e servizi, presenta la struttura organizzativa e approfondisce gli aspetti istituzionali;
- ♦ La Sezione 2) descrive le attività svolte ed i risultati ottenuti in relazione anche ai singoli portatori di interesse;
- ♦ La sezione 3) fornisce un quadro di insieme degli aspetti economici – gestionali dell'Impresa Sociale.

VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 10 c. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 nel corso del 2020 si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

E' stato un anno particolarmente intenso e faticoso a causa della Pandemia. L'emergenza sanitaria COVID-19 ha inevitabilmente causato disorientamento nei primi mesi 2020 ma, grazie al Presidente, alla

Responsabile e agli operatori tutti, l'Impresa Sociale nel corso del 2020 ha continuato ad operare mettendo in atto misure preventive. Ho acquisito dal Legale Rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, oltre che sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 10 c.3 si è monitorata l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Impresa Sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- ♦ svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2 c.1, perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- ♦ perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f);
- ♦ coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3;
- ♦ adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, c. 1;
- ♦ rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei

rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo Settore;

- ♦ perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ♦ l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Per quanto è stato portato a mia conoscenza, che trova riscontro nei controlli svolti, ritengo che non siano emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

GIUDIZIO

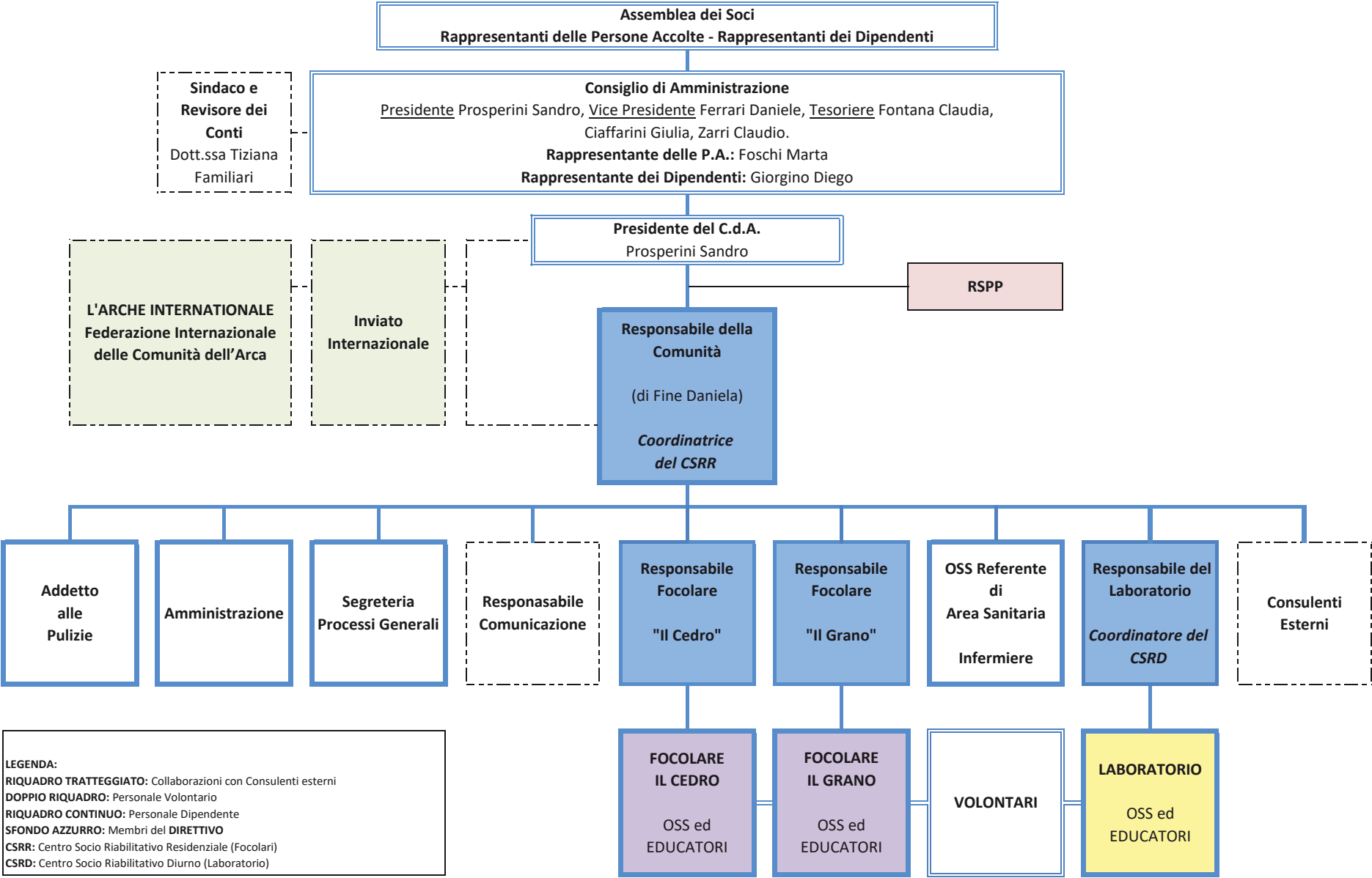
Dalle conclusioni dell'attività di vigilanza da me posta in essere, si ATTESTA che il Bilancio Sociale 2020 de L'ARCHE - COMUNITA' L'ARCOBALENO - IMPRESA SOCIALE è conforme con le linee guida ministeriali ai sensi dell'art 14 del CTS con decreto 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (GU Serie Generale n. 186 del 09.08.2019), attiene a quanto dichiarato a livello statutario, rappresenta fedelmente l'attività svolta ed è stato predisposto nei termini.

Considerando le risultanze del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio Sociale 2020, così come redatto dagli Amministratori.





ORGANIGRAMMA DE L'ARCHE – COMUNITÀ L'ARCOBALENO – IMPRESA SOCIALE AL 31/12/2020









L'Arche - Comunità l'Arcobaleno - Impresa Sociale | Via Badini, 4 - 40057 Quarto Inferiore (BO)
TEL 051.767300 | FAX 051.6068640 | Email: arcabologna@arca-it.org

www.larchebologna.it